



Comune di Fagagna

# VARIANTE N. 50 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

## PROGETTO DEL PARCO COMUNALE DELLE COLLINE DI FAGAGNA

### RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA



ordine  
degli  
architetti,  
pianificatori  
paesaggisti e  
conservatori  
della provincia di  
portogruaro

segno giuseppe  
albo sezione A  
numero 708  
pianificatore territoriale

rev. 01 07.03.2019



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

p.iva: 02917880300

urbanista **Giuseppe Segno**

n. 708 - Pianificatore territoriale  
Albo degli Architetti, Pianificatori territoriali,  
Paesaggisti e Conservatori della Provincia di PN



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

## **GIUSEPPE SEGNO**

**PIANIFICATORE TERRITORIALE**

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



## INDICE

1. Inquadramento normativo e procedimentale.....	5
2. Elaborati di Variante .....	8
3. Contenuti della Variante: il PdP delle Colline di Fagagna .....	10
4. PRGC vigente e PdP delle Colline di Fagagna .....	16
5. Evidenziazione modifiche di Variante.....	37
6. Verifica di conformità.....	40



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

*PIANIFICATORE TERRITORIALE*

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com





FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

## GIUSEPPE SEGNO

*PIANIFICATORE TERRITORIALE*

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



## 1. Inquadramento normativo e procedimentale

Il Comune di Fagagna è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (variante n.13 avente contenuto di nuovo Piano Regolatore Generale Comunale) approvato con deliberazione del consiglio comunale n.41 del 31.08.2000 e divenuto esecutivo con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n.45 del 08.11.2000, della Deliberazione di Giunta Regionale n.3003 del 13.10.2000 e successive varianti.

La presente Variante n. 50 al PRGC introduce nello strumento urbanistico il Parco Comunale delle Colline di Fagagna così come definito dalla Legge Regionale 42/96 “Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali.” e successive modifiche.

Il Parco di livello comunale si distingue in modo significativo dalle aree tutelate (parchi naturali, riserve naturali e biotopi) il cui obiettivo principale è la conservazione della natura, ed è finalizzato essenzialmente alla valorizzazione ed alla fruizione di parti del territorio comunale. Il regime normativo che in esso si applica viene deciso, in relazione ai contenuti, dall’Amministrazione comunale stessa e non previsto dalla norma istitutiva. In questo senso quindi il Parco Comunale quindi non pone particolari vincoli, è uno strumento urbanistico comunale in cui le Norme vengono direttamente definite all’Amministrazione Comunale. Parallelamente questo strumento offre inoltre opportunità economiche, tramite finanziamenti regionali, volti alla realizzazione, mantenimento e valorizzazione degli elementi di valore o delle infrastrutture in esso realizzate.

Il procedimento di formazione ed istituzione Parco Comunale delle Colline di Fagagna è determinato nello specifico dall’art. 6 della Lr 42/2206 che si riporta di seguito.



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



## **Art. 6 della Legge Regionale 42/1996**

*(Parchi comunali ed intercomunali)*

*1. I Comuni singoli o fra loro convenzionati ai sensi dell'articolo 24 della legge 8 giugno 1990, n. 142, possono istituire parchi comunali ed intercomunali.*

*2. I territori su cui istituire i parchi di cui al comma 1 non possono comunque coincidere con quelli dei parchi naturali o delle riserve naturali statali o regionali.*

*3. I Comuni adottano con apposita deliberazione il progetto di istituzione del parco comunale o intercomunale, che costituisce variante al piano regolatore generale comunale e deve essere costituito da:*

*a) la perimetrazione provvisoria del parco comunale o intercomunale e l'eventuale zonizzazione interna redatta sulla cartografia alla scala di 1:5.000;*

*b) il progetto di attuazione del parco comunale o intercomunale comprendente le analisi territoriali, gli obiettivi da raggiungere, i programmi di gestione e le norme di attuazione;*

*c) il programma finanziario suddiviso per priorità di intervento e per settori operativi*

*4. Per la redazione degli elaborati di cui al comma 3 possono essere utilizzati quelli già redatti per eventuali piani di conservazione e sviluppo ovvero piani particolareggiati di ambiti di tutela ambientale di cui alla legge regionale 11/1983.*

*5. Il progetto del parco comunale ed intercomunale è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previo parere del Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 8.*

*6. Il parco comunale o intercomunale è gestito dai Comuni singoli o convenzionati ai quali l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi per le spese di gestione nella misura massima del 60 per cento delle spese ritenute ammissibili. A tal fine i Comuni presentano la richiesta entro il 31 gennaio di ciascun anno alla struttura regionale competente in materia di biodiversità. Con il provvedimento di concessione del contributo*



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



*sono determinate le modalità di concessione, rendicontazione e eventuale modificazione dei preventivi di spesa.*

*7. All'interno dei parchi comunali ed intercomunali l'attività venatoria resta disciplinata dalle norme vigenti in materia di gestione delle riserve di caccia nel territorio regionale.*

Seppur dal punto di vista procedimentale la disciplina sopracitata appare essere *derogatoria* rispetto alle normali procedure a cui fa riferimento la legge urbanistica regionale e s.m.i (L.r. 5/2007), sembra opportuno comunque riferirsi alla stessa L.r. 5/2007 per quel che riguarda le procedure e gli elaborati che debbono costituire nel complesso la Variante urbanistica. Si rileva infatti che nell'apparato normativo del 1996 non erano ancora ben delineati, in particolar modo, gli aspetti valutativi ambientali che hanno trovato invece un recepimento a livello nazionale e successivamente, appunto, a livello regionale nella normativa (Lr 5/2007 e s.m.i).

Per questo motivo la presente relazione verificherà comunque che i contenuti della Variante siano ascrivibili alle Varianti di livello comunale nei limiti definiti dalla LR 21/2015 (si veda capitolo "6. verifica di conformità") ed inoltre viene sottoscritta apposita asseverazione che costituisce l'elaborato di Variante "05\_PRGC\_Var50\_Asseverazione sul rispetto dei limiti urbanistici di cui alla L.r. 21/2015".



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



## 2. Elaborati di Variante

La Variante urbanistica n. 50 è costituita dai seguenti elaborati (comprensivi di quelli propri del PdP delle Colline di Fagagna):

### *Parte urbanistica*

- 01\_PRGC\_Var50\_Relazione tecnico-illustrativa
- 02\_PRGC\_Var50\_Norme Tecniche di Attuazione - integrazione a stralcio
- 03\_PRGC\_Var50\_Tav. P1 – Intero territorio comunale (scala 1: 10.000)
- 04\_PRGC\_Var50\_Relazione paesaggistica
- 05\_PRGC\_Var50\_Asseverazione sul rispetto dei limiti urbanistici di cui alla L.r. 21/2015
- 06\_PRGC\_Var50\_Asseverazione sui beni demaniali e intese
- 07\_PRGC\_Var50\_Asseverazione sui beni culturali (parte II Codice dei beni culturali e paesaggistici)
- 08\_PRGC\_Var50\_Asseverazione sui beni paesaggistici (parte III Codice dei beni culturali e paesaggistici)

### *Parte geologica e idraulica*

- 09\_PRGC\_Var50\_Asseverazione geologica
- 10\_PRGC\_Var50\_Asseverazione di non significatività ai fini dell'invarianza idraulica

### *Parte ambientale valutativa*

- 11\_PRGC\_Var50\_VAS – Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS
- 12\_PRGC\_Var50\_Vinca - Verifica di significatività dell'incidenza sui siti Natura 2000

### *PdP delle Colline di Fagagna*

- 01\_PdP\_Relazione generale illustrativa contenente:



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



*Illustrazione del progetto di attuazione*

*Programma finanziario*

*Relazione geologica*

02\_PdP\_Norme Tecniche di Attuazione

*Elaborati grafici*

03\_PdP\_Tav\_Perimetro e Zonizzazione (scala 1: 5.000)

04\_PdP\_Tav\_Carta degli Habitat (scala 1: 5.000)

05\_PdP\_Tav\_Carta della Sensibilità (scala 1:5000)

06\_PdP\_Tav\_Carta dei Vincoli e delle Pressioni (scala 1:5000)

07\_PdP\_Tav\_Carta della Percorribilità (scala 1:5000)



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

**PIANIFICATORE TERRITORIALE**

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



### 3. Contenuti della Variante: il PdP delle Colline di Fagagna

La Variante n. 50 al PRGC ha per oggetto l'introduzione del Progetto di Parco Comunale delle Colline di Fagagna nella strumentazione urbanistica comunale.

L'individuazione del perimetro e la definizione dei contenuti del Parco comunale di Fagagna sono il risultato di un processo condiviso con l'Amministrazione Comunale e con le categorie interessate all'istituzione del parco Comunale, con le quali il 19 novembre 2018 si è tenuto anche un incontro.

Il perimetro del PdP delle Colline di Fagagna è composto di quattro aree che racchiudono al loro interno i vari elementi di pregio del contesto territoriale, ovvero:

1. Sistema delle colline di Fagagna:
  - a. Area di pregio culturale;
  - b. Area di pregio agricolo – tradizionale;
2. Ambito dei Quadri;
3. Collina del Cjastenâr;
4. Collina degli Ulivi.



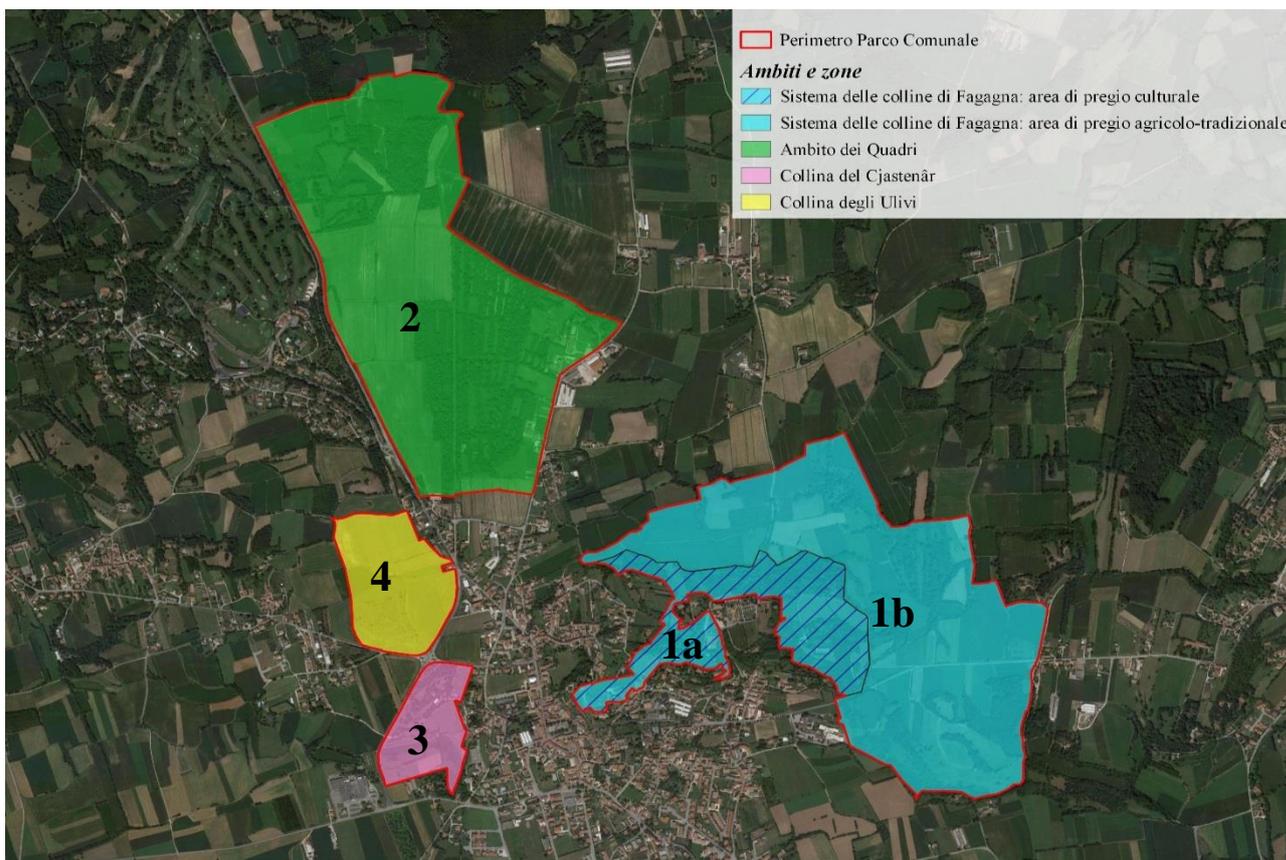
FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com





5. Inquadramento degli ambiti del Parco comunale di Fagagna.

1. Il Sistema delle Colline di Fagagna include una serie di rilievi collinari che si spingono da est fino al Castello. Sono inclusi l'ex fortezza e la Pieve di Santa Maria Assunta. I rilievi raggiungono i 248 metri di quota. Le pendici scendono verso nord sia nell'area Dietro la Chiesa che in quella Cavalier, fino a raggiungere le aree di bassura che lambiscono il Rio Lini. Quest'ambito si estende anche verso sud fino ad includere l'area detta Badie con due rilievi ed un'area più pianeggiante.
2. L'ambito dei Quadri occupa tutta l'area di bassura inframorenica e parte della zona intramorenica che si eleva progressivamente in rilievi di modeste dimensioni verso nord ovest dove si sviluppa il Colle Batane che raggiunge i 189 metri di quota. La piana è

divisa in tre aree distinte e precisamente la zona dei quadri con un'organizzazione derivante dal precedente utilizzo di cava, l'area intermedia che è stata bonificata e riordinata a fini agricoli e l'area più a nord, articolata e complessa in cui vi è un mosaico di habitat e di utilizzi legati alla sua morfologia corrugata.

3. La collina del Cjastenâr si sviluppa ad ovest del centro di Fagagna. È costituita da 2 rilievi distinti separati da una piana intercollinare. Entrambi i rilievi raggiungono la quota di 180 metri sul livello del mare. Quest'area è circondata dal sistema viario e dal centro urbano.
4. La collina degli ulivi invece è costituita da un piccolo colle isolato di San Giovanni e delle aree agricole che lo circondano. La parte sommitale di questo piccolo rilievo raggiunge quota 198 ed è occupata da un oliveto.

Nella tabella seguente si riportano i principali dati cartografici delle aree individuate.

<b>Ambito</b>	<b>Area (ha)</b>	<b>%</b>	
1. sistema delle colline di Fagagna	a) area di pregio culturale	30,38	10,8
	b) area di pregio agricolo tradizionale	98,57	35,2
2.ambito dei Quadri		119,21	42,5
3.collina del Cjastenâr		12,14	4,3
4.collina degli Ulivi		20,13	7,2
	<b>TOT</b>	<b>280,43</b>	<b>100</b>



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



Le aree interessate dal PdP in varia forma presentano elementi di grande rilievo sia sotto l'aspetto ambientale che storico-paesaggistico. Pur rimandando all'analisi di dettaglio di tali elementi proposta nella *Relazione del Piano del Parco delle Colline di Fagagna*, appare utile fornire di seguito una sintesi delle valenze che caratterizzano l'area del PdP.

Per quel che riguarda gli aspetti propriamente ambientali si sottolinea la presenza di tre tipologie di ambiti ambientali, tutelati a vario titolo:

1. Rete Natura 2000: Zona Speciale di Conservazione IT3320022 "Quadri di Fagagna". Per questo sito valgono le misure di conservazione dei siti della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia, approvate con DGR n. 1964 del 21 ottobre 2016 e pubblicate sul I supplemento ordinario n.49 del 9 novembre 2016 al BUR n.45 del 9 novembre 2016
2. Aree tutelate di livello regionale (LR42/96): Biotopo "Prati umidi dei Quadris". Il biotopo è sottoposto alle misure di tutela indicate nel decreto di istituzione. Nella porzione meridionale del comune in area pianiziale vi è inoltre il biotopo "Prati della Congrua".
3. Prati stabili ex LR 9/2005. Sono incluse quasi tutte le categorie considerate di prati umidi, mesici e asciutti. Le diverse misure di tutela sono riportate nella legge.

Nella figura che segue sono indicate le aree tutelate interessate dai tre nuclei del Parco Comunale



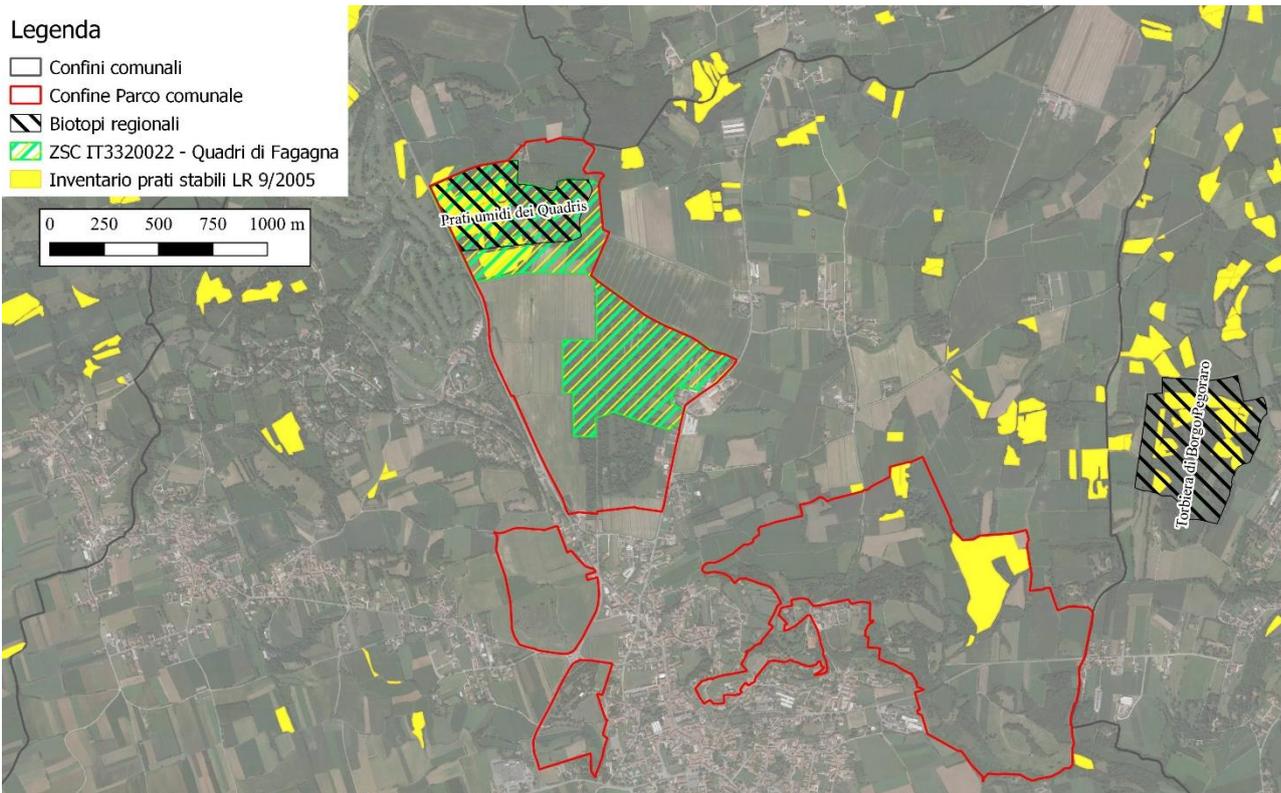
FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com





*Aree di valenza ambientale tutelate*

L'area del Parco Comunale di Fagagna rappresenta, inoltre, indubbiamente un ambito dall'elevato pregio paesaggistico anche alla luce del Piano Paesaggistico Regionale del FVG recentemente approvato. I *Beni paesaggistici* tutelati e riconosciuti nel sopracitato PPR sono riferibili principalmente a tre categorie:

1. Gli immobili e le aree di cui all'articolo 136, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141;
2. Le aree indicate all'articolo 142;
3. Gli ulteriori immobili ed aree specificatamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156.



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

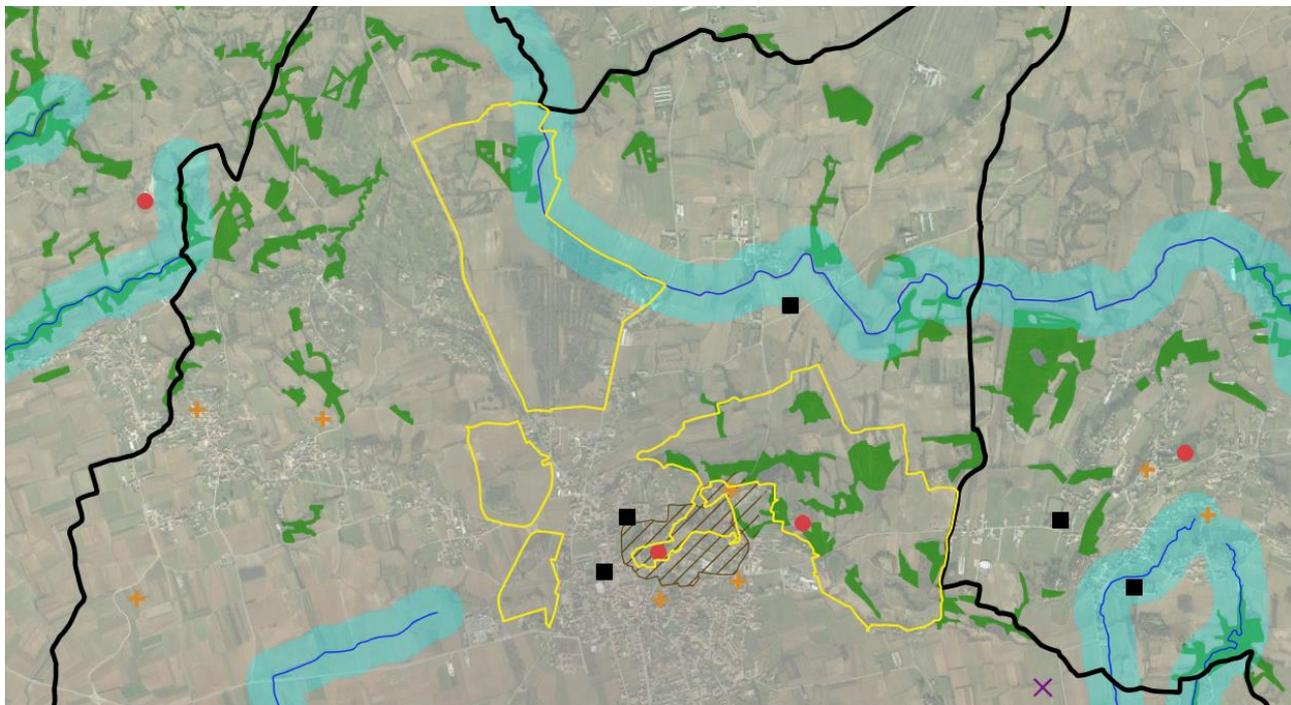
**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



I beni paesaggistici nei pressi del Parco Comunale indentificati nella seguente immagine



- |   |  |   |
|---|--|---|
|  Perimetro Parco Comunale      |  Architettura fortificata       |  Collina del Cardinale       |
|  Confine Comunale              |  Siti spirituali                |  Aree interesse archeologico |
|  Corsi d'acqua                 |  Ville Venete e dimore storiche |   |
|  Fascia rispetto corsi d'acqua |  Foreste e boschi               |   |

*Quadro d'insieme dei beni paesaggistici.*



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

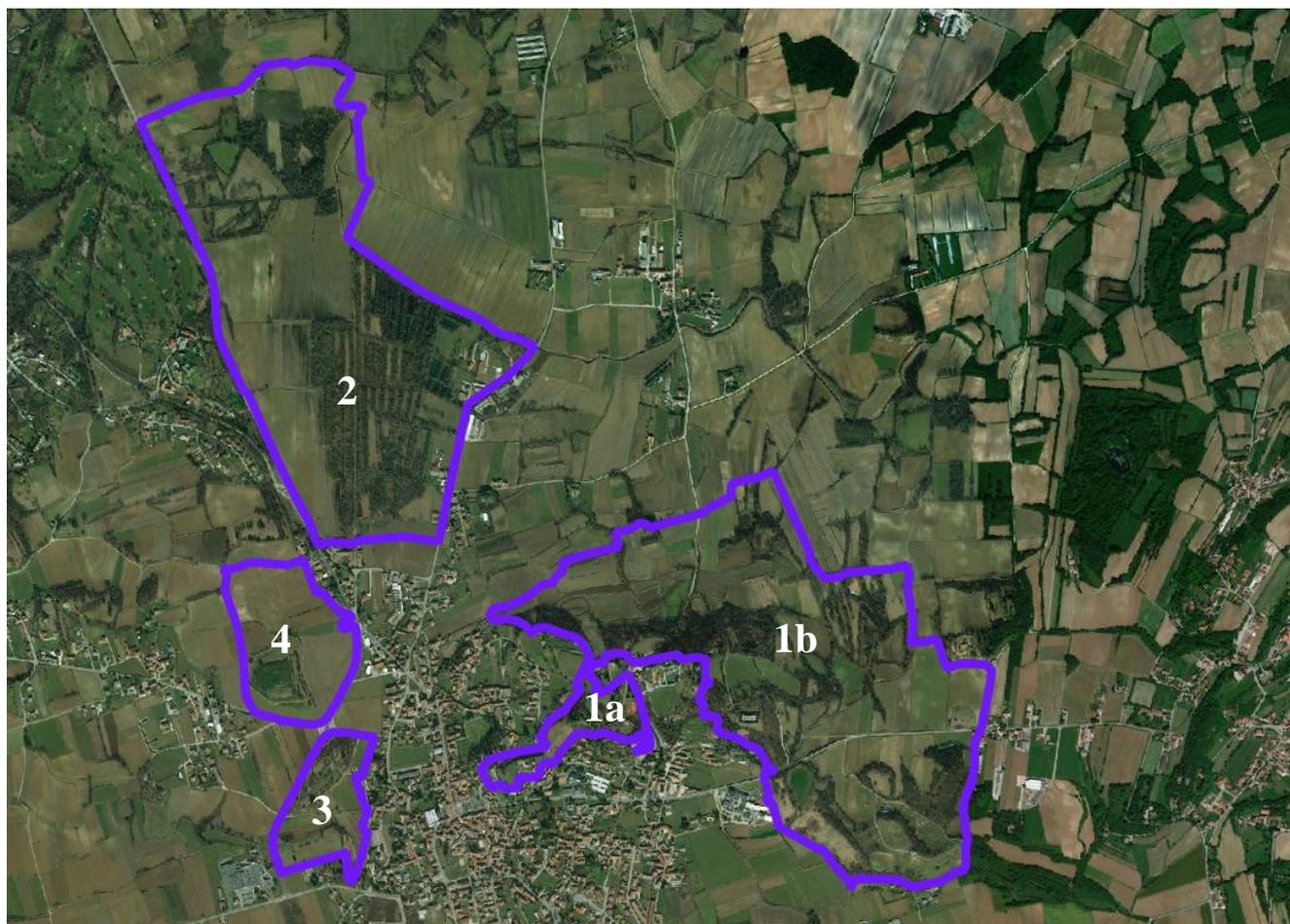
sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



## 4. PRGC vigente e PdP delle Colline di Fagagna

Si propone di seguito una breve disamina delle destinazioni urbanistiche in essere per ciascun ambito di Parco individuato:

1. sistema delle colline di Fagagna
  - a. Area di pregio culturale
  - b. Area di pregio agricolo – tradizionale
2. ambito dei Quadri
3. collina del Cjastenâr
4. collina degli Ulivi



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

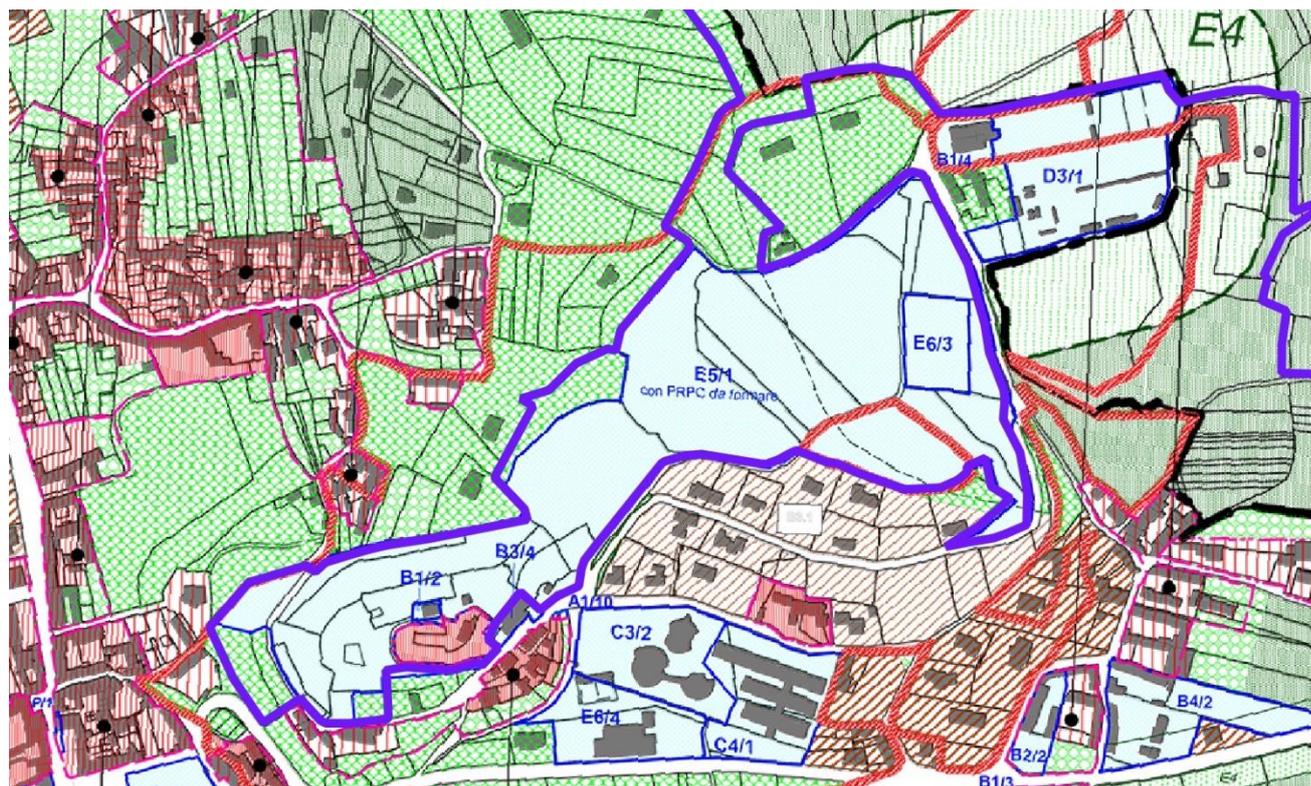
PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



## 1. Sistema delle colline di Fagagna

### 1a) Area di pregio culturale



Estratto tavola P2 del PRGC



A2 - Immobili soggetti a conservazione tipologica - art. 13



E00 - Zone agricolo-forestali di soglia o di raccordo con le zone edificate - art. 29



Q - Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico - art. 37



Immobili e aree tutelate ai sensi della parte terza D.Lgs. 42/2004 - art. 41



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com





### Sintesi ricognitiva

L'ambito 1a ha una forte caratterizzazione a servizi di progetto da attuare tramite apposito Piano Attuativo. È da considerarsi un ambito di “cornice” al Castello di Fagagna ove si riconoscono principalmente valori paesaggistico-architettonici testimoniali di grande rilievo.

### Indicazioni specifiche estratte della NTA del PRGC

#### **Art.13 - Borghi rurali di antica formazione: le sottozone A2 (immobili soggetti a conservazione tipologica)**

*La presente sottozona individua gli immobili aventi caratteri qualitativi o tipologici primari nella scala dei valori di Fagagna ed inoltre le aree inedificate che costituiscono pertinenza degli immobili stessi. Gli immobili, che hanno carattere puntuale, consistono prevalentemente di ville padronali con grandi giardini e di altri elementi emergenti, come il castello di Villalta. Le aree di pertinenza sono contrassegnate nei grafici di progetto e sono, di norma, inedificabili.*

*Nella sottozona, oltre ad elementi della categoria A2, sono presenti componenti del tipo A1 (immobili soggetti a restauro conservativo). In pendenza della approvazione del PRPC, sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.*

#### **Art.15 - Indirizzi urbanistici per la formazione dei Piani attuativi dei borghi (zona A)**

*La zona A è soggetta alla formazione di Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica.*

*Entro gli ambiti unitari di seguito identificati sono consentiti anche piani attuativi di iniziativa privata, relativamente a singole o più proprietà (il PRPC è attuabile per sottoambiti, coincidenti con le proprietà catastali):*

*Tav. P1: PRPC Zona A2 - Complesso della Brunelde;*

*Tav. P2: PRPC Zona A2 (La nuova Olanda; Castello; Pecile; Asquini; Suore; in borgo centro, entro zona 2F);*

*Tav. P4: PRPC Zona A4, limitatamente all'unità che include la villa padronale del XVIII secolo entro la zona 4L di borgo Madrisio,*

*Tav. P5: PRPC Zona A2-Castello di Villalta; PRPC Zona A2-Villa Orgnani Deciani a Villalta; La zona A risulta coperta dai seguenti piani approvati:*



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbl. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



#### LOCALIZZAZIONI NELLA Tav. P2-Zonizzazione del Capoluogo

- Piano Particolareggiato del borgo Centro (zone 2A, 2B,2C,2D,2E,2F,2G,2H,2I,2L,2M di Fagagna borgo Centro), approvato con DC n.99 del 19.07.88, variato (1) con DC n.182 del 14.12.1989; (2) DC n.129 del 30.11.1992; (3) DC n.62 del 26.11.1996

#### **Art. 29 - Zone agricole forestali di soglia o di raccordo con le zone edificate (E.0.0)**

La zona comprende ambiti, prevalentemente forestali di fruizione e tutela o aventi altre funzioni di produzione rurale, che costituiscono una pertinenza scoperta della totalità dell'insediamento anziché delle sue singole parti costitutive, ovvero aperture visuali inalienabili, sempre del contesto generale. In generale gli elementi di raccordo, distinti dagli spazi pubblici destinati alla funzione diretta dei cittadini, corrispondono ad elementi distintivi, caratterizzati nel tempo, e per i quali è assunto un obiettivo di tutela. Gli interventi sono regolamentati dalle seguenti norme:

- nella zona non sono ammessi nuovi edifici, indipendentemente dalla destinazione. Gli edifici esistenti potranno essere ampliati, come previsto dall'art.43 delle presenti NdiA.

- è vietato il taglio raso che annulla la preesistenza vegetale come prescritta dalle normative regionali;

- l'abbattimento di alberi ad alto fusto deve essere autorizzato;

- è ammessa la ristrutturazione, in termini di riduzione o di estensione delle zone boschive, qualora sia approvato il relativo progetto forestale che inquadra l'intera trasformazione prevista.

L'approvazione sottoscritta dal sindaco, è subordinata al nulla-osta della competente autorità forestale;

- è ammessa, inoltre, e senza autorizzazione alcuna, l'attività ordinaria di sfalcio dei prati, di taglio consuetudinario delle piante (sfollamenti, ripuliture, ecc.).

#### **Art. 37- Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico**

L'allegato 5, relativo alle SCHEDE ANALITICHE DEI VINCOLI DI ZONA PER ATTREZZATURE Ed al CALCOLO DEI RAPPORTI STANDARD di cui al DPGR 20.04.95 n. 0126/Pres., documenta analiticamente l'articolazione delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico.

#### **B - Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura**

Per le attrezzature di cui al presente punto B, trattandosi di attrezzature esistenti ricadenti nella zona edificata o urbanizzata, dovranno essere previsti spazi per parcheggi stanziali e di relazione in misura non inferiore al 40% della superficie utile degli edifici.

##### **B1 - Edifici per il culto**

B1/2 - Chiesa di S. Michele

Gli edifici per il culto sono beni culturali tutelati ai sensi della parte seconda del D.Lgs.42/04 (ex L. 1089/39), di cui al seguente art. 41: vi sono ammesse esclusivamente opere di restauro e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

##### **B3 - Centro civico e sociale**

B3/4 - Casa della Comunità

L'edificio, bene culturale tutelato ai sensi della parte seconda del D.Lgs.42/04, presenta un rilevante valore storico-culturale: vi sono ammesse esclusivamente opere di restauro e di manutenzione ordinaria e straordinaria, con ammissione di corpi accessori e sistemazioni degli spazi esterni con la finalità di mettere a norma di sicurezza l'edificio e dotarlo dei necessari impianti.

B3/6 - Centro attività volontariato

Gli interventi, finalizzati alla valorizzazione dell'ambito (luogo di aggregazione), dovranno integrarsi con l'intorno e presentare caratteristiche costruttive e tipologiche compatibili con il contesto storico e con le specificità del paesaggio; particolarmente interessante sarebbe un'ipotesi progettuale organica (proposta d'insieme) in grado di "rivelare" e far emergere la testimonianza storica di indiscutibile valenza simbolica rappresentata dal forte, attraverso la sola definizione di connessioni funzionali (percorsi di visita dai segni minimali).



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



### **E5 - Parco urbano**

*E5/1 - Parco urbano "colle del Cardinale"*

*La zona del Colle del Castello di Fagagna è soggetta alla formazione di un PRPC, basato su un rilievo accurato dell'orografia e del verde esistente e diretto alla sistemazione degli accessi, anche con collegamenti esterni al limite dell'attrezzatura, alla previsione di spazi di parcheggio, alla sistemazione dei percorsi pedonali ed alla eventuale integrazione del verde esistente. Particolare cura verrà dedicata alla ricerca storica diretta a ricostruire l'impianto insediativo castellano antico, al fine di acquisire e sistemare le informazioni dirette alla massima valorizzazione degli elementi superstiti.*

### **E6 - Attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto**

*E' destinata ad attrezzature sportive ed ai relativi insediamenti complementari con esclusione della residenza, eccezione fatta per le eventuali abitazioni degli addetti Nella zona dovranno essere previsti parcheggi di dimensione adeguata alle attrezzature, comunque in misura non inferiore ad un posto macchina per ogni due utenti calcolati per il massimo uso funzionale contemporaneo delle attrezzature previste.*

*Gli eventuali corpi accessori (spogliatoi, tribune, servizi igienici e di ristoro) dovranno attenersi ad un minimo distacco dai confini di m.5,0.*

*E6/3 - Campo da tennis*

### **Art. 41 - Beni culturali e paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004**

*I beni paesaggistici, tutelati ai sensi della parte terza del D.Lgs.42/04 (ex L. 1497/39) riguardano la "Collina detta del Cardinale"- DM 20.04.1955 (G.U. n.103 del 5.05.1955)*



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

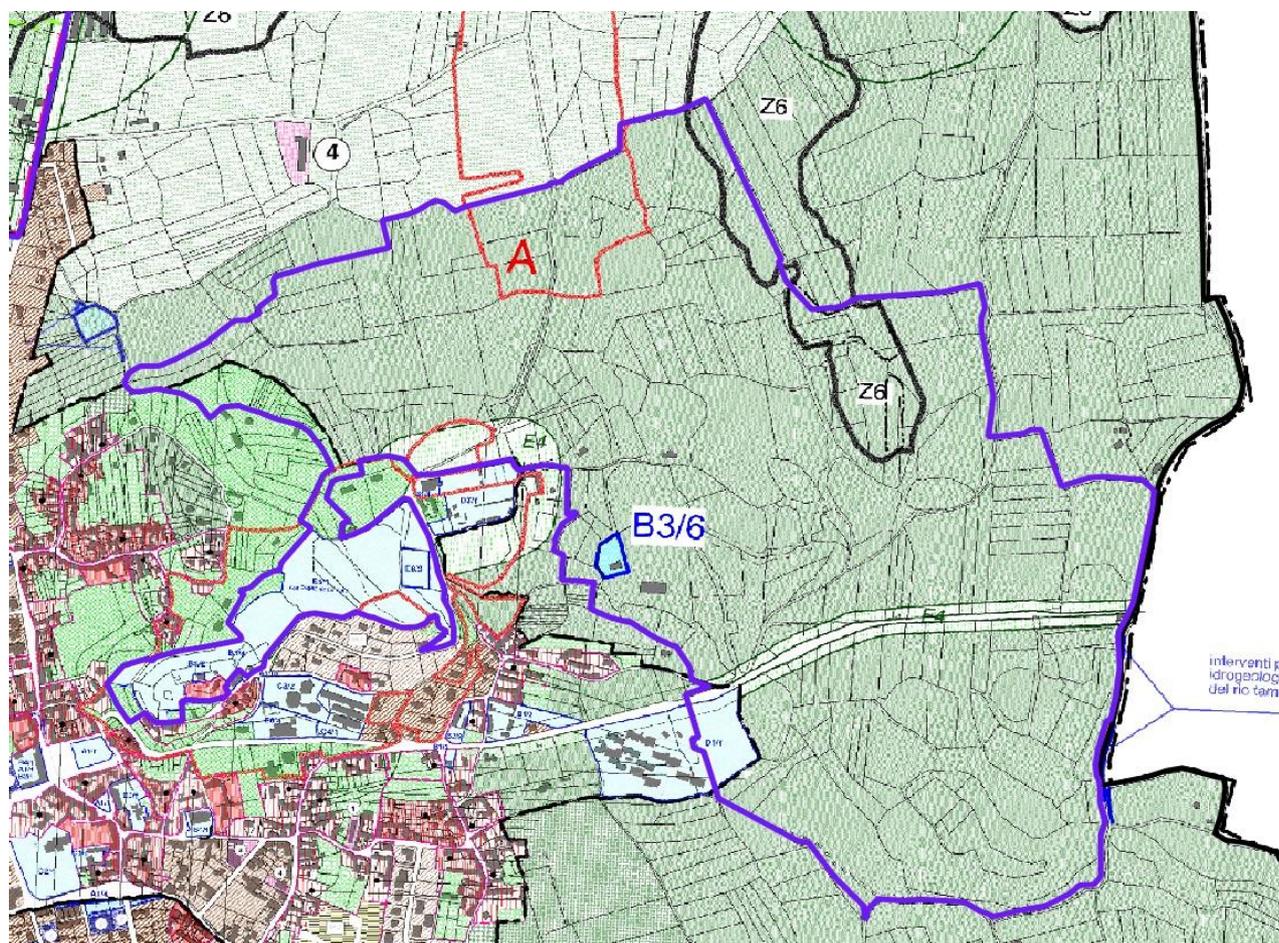
PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbl. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



20

## 1b) Area di pregio agricolo – tradizionale



*Estratto tavola P1 del PRGC*

-  E4 - Zona collinare - art. 31
-  Vincolo zone a rischio archeologico (A) - art. 41
-  Z5-Z6 - Vincoli geosismici - art. 40



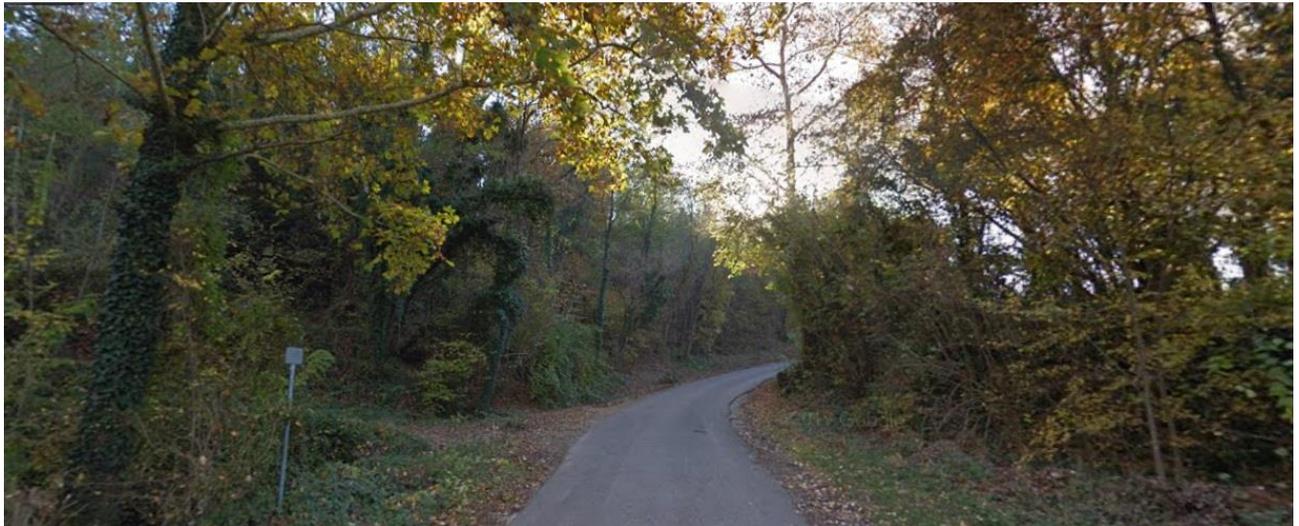
FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com





### Sintesi ricognitiva

Questo ambito rappresenta un'estensione dell'ambito 1a) di possibile connessione tra l'ambito di Parco n2. "ambito dei Quadri" posto a nord del Capoluogo. Si tratta di una zona mista agricola di prati-pascoli e rilievi collinari di interesse agricolo-paesaggistico.

### Indicazioni specifiche estratte della NTA del PRGC

**Art. 31 - Zona collinare costituente ambito di interesse agricolo-paesaggistico (E.4)**



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



*La zona collinare, storicamente ineditata, in considerazione del suo elevato valore ambientale è ineditabile: il P.R.G.C. di norma vi esclude qualsiasi intervento edilizio, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 43 e 44 delle presenti NdiA.*

*L'abbattimento di alberi ad alto fusto deve essere autorizzato.*

*Una più estesa illustrazione della zona E.4, che caratterizza l'ambiente collinare della terza cerchia morenica, viene svolta nell'Allegato 1-STUDIO AMBIENTALE E RICOGNIZIONE ANALITICA DEI VINCOLI. Con riferimento al grafico A1.2 (carta dei vincoli), il Piano determina i seguenti indirizzi:*

#### *Querce monumentali*

*La zona è caratterizzata da qualche centinaio di querce monumentali, per le quali viene prescritta la tutela, in considerazione del loro elevato pregio botanico e della loro rarità. Il P.R.G.C. indica le principali zone ove sono presenti le specie più significative e le indica con il numero 1. Un apposito intervento comunale censirà le unità più pregevoli e produrrà una azione di sensibilizzazione per stimolare un concorso diretto dei privati nel mantenimento di tali beni.*

*In pendenza di tale adempimento e della relativa regolamentazione è fatto divieto di tagliare le querce con diametro maggiore di 35 cm.*

#### *Diffusione dei querceti*

*Nella zona hanno luogo dei processi spontanei di disseminazione delle sementi e di rinnovazione naturale con popolamenti quasi puri di giovani querce. Tale fenomeno, frequente nelle zone prative è da considerarsi raro al livello di evento botanico di rilevanza regionale. Il Piano suggerisce di favorire tali tendenze naturali verso stadi "climax" più maturi mediante la sospensione degli sfalci od eseguendo sfalci controllati. Viene posto, inoltre il divieto della inutile pratica dell'abbrucio, garantendo così la libera evoluzione naturale del prato.*

*Gli interventi di tutela naturalistica possono riguardare singole iniziative private o l'azione comunale, previa permuta con altri terreni. Eventuali incentivazioni o altre forme compensative possono stimolare l'iniziativa privata. I querceti, oltre ad altre specie, possono essere piantumati ed assolvere un ruolo economico-produttivo nel campo dei legni pregiati da opera o del legno da ardere.*

#### *Utilizzazione dei prati-pascoli*

*Questa componente può essere conservata nella attuale destinazione colturale, anche al fine di attivare i potenziali produttivi attraverso il pascolo. La trasformazione verso il bosco è sempre ammessa e consigliata. E' fatto invece divieto di dissodare il suolo per attuare la messa a coltura agraria di nuovi terreni. La pendenza è fattore discriminante in tale senso, a causa del dilavamento superficiale che dipende dalla pendenza stessa.*

#### *Altre indicazioni di cura forestale ed agrarie:*

- mantenere ad un buon equilibrio bio-ecologico le macchie boscate ed i prati stabili. Le latifoglie isolate e sparse sui prati potranno essere tagliate, avendo l'accortezza di lasciar giungere a maturità alcune di esse, per permettere loro di disseminare e garantire così la rinnovazione gamica.*
- impedire, mediante divieto, la riduzione delle superfici considerate bosco, o il cambiamento di coltura boschiva senza la prescritta autorizzazione dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Udine. Le riduzioni di superfici boscate di dimensione superiore a 5.000 metri quadrati, motivate dalla realizzazione di attività colturali, sono attuabili attraverso un progetto che individui eventuali nuove viabilità e le metodologie di sistemazione colturale e sono soggette ad autorizzazione regionale (v. articolo 131, comma 1, lettera b) della LR 52/91)*
- tutelare il bosco. Tutti gli interventi di taglio e cure colturali al soprassuolo boschivo dovranno essere eseguiti esclusivamente con criteri selvicolturali, secondo le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale come integrate dal regolamento unico valido per l'intero territorio regionale. I boschi cedui che presentano condizioni ideali, quali invecchiamento, struttura tendenzialmente monopiana, buona fertilità stagionale, saranno convertiti ad alto*



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



23

fusto; i cedui scadenti saranno trattati secondo i tagli consuetudinari rilasciando un numero di piante di alto fusto almeno pari ad 80-100 piante/ha.

- impedire la perdita di fertilità con l'interruzione del ciclo bio-geo-chimico. A tal fine è fatto divieto di abbruciare i prati, anche in modo controllato.

- curare i beni demaniali del comune. Si consiglia di mantenere il più alto livello di naturalità prativo e boschivo, anche con interventi selvicolturali sperimentali, seguiti da tecnici specializzati, che servano da esempio e riferimento per tutti gli altri soggetti.

- impedire l'erosione. La pendenza massima ammissibile, sia in senso longitudinale quanto in quello trasversale, per i campi coltivati e per i nuovi dissodamenti con messa a coltura successiva, non deve superare il 10% (pendenza limite oltre la quale l'erosione del terreno si fa particolarmente accentuata); è ammessa in questo contesto l'aratura: lungo la linea di massima pendenza (ritocchino) nei due sensi, da valle a monte e viceversa, fino ad una lunghezza degli appezzamenti di 200 metri lineari e fino a pendenza longitudinale del 10%; lungo le curve di livello finché la pendenza trasversale del pendio non arato non superi il 10% prestabilito. Queste limitazioni si rendono indispensabili per l'alto valore ambientale di queste zone, la cui morfologia e tessuto vegetazionale non consentono peraltro l'esplicarsi delle sistemazioni agricole collinari a cavalcapoggio ed a girapoggio.

- regolamentare la viabilità interpoderale. Le opere viarie di carattere interpoderale sono soggette ad autorizzazione sindacale.

In queste zone sono ammissibili, inoltre, interventi utili alla fruibilità delle attività sportive, quali attraversamenti e simili, qualora limitrofi medesime e purché realizzate in coerenza con le peculiarità del paesaggio circostante.

#### **Art. 41 - Beni culturali e paesaggistici tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004**

*omissis*

aree a "rischio archeologico"

Le concessioni o autorizzazioni nelle aree perimetrate "a rischio archeologico" che prevedano qualsiasi tipo di scavo eccedente le attività agricole sono subordinate al parere preventivo della Soprintendenza

#### **Art. 40 - Vincoli geo-sismici e di sicurezza idraulica. Riferimenti alla zonizzazione geologico-tecnica e corsi d'acqua**

*omissis*

e) Per quanto concerne l'utilizzo delle zone indicate nella carta della zonizzazione di cui al punto "c", vale quanto segue:

*omissis*

**ZONE Z6** (terreni con caratteristiche geotecniche complessivamente pessime): queste zone non sono utilizzabili per nuovi insediamenti per l'elevatissima penalizzazione (drenaggio impedito e frequenti condizioni di saturazione del terreno; caratteristiche geotecniche pessime). Sono ammessi interventi di ristrutturazione e manutenzione edilizia e modesti ampliamenti (al massimo 20% del volume originario - altezza non superiore all'esistente) degli edifici presenti nelle zone in oggetto).

E' consentita altresì la realizzazione di strutture di servizio connesse alla gestione di allevamenti zootecnici preesistenti (silos, deposito attrezzi e macchinari agricoli, vasca per lo stoccaggio delle deiezioni solide e liquide, ecc.).

E' ammesso, pure, il passaggio di infrastrutture (strade, acquedotti, fognature, metanodotti, gasdotti, linee elettriche e telefoniche, ecc.) e la realizzazione di modesti manufatti a servizio



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



delle stesse.

*In ogni caso, nelle zone in oggetto l'utilizzo dei terreni, la fattibilità ed il dimensionamento di strutture di fondazione, sono condizionate al riconoscimento geognostico ed alla caratterizzazione geotecnica del terreno di appoggio (prove penetrometriche e/o sondaggi geognostici con prelievo di campioni di terreno da sottoporre ad analisi di laboratorio).*



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

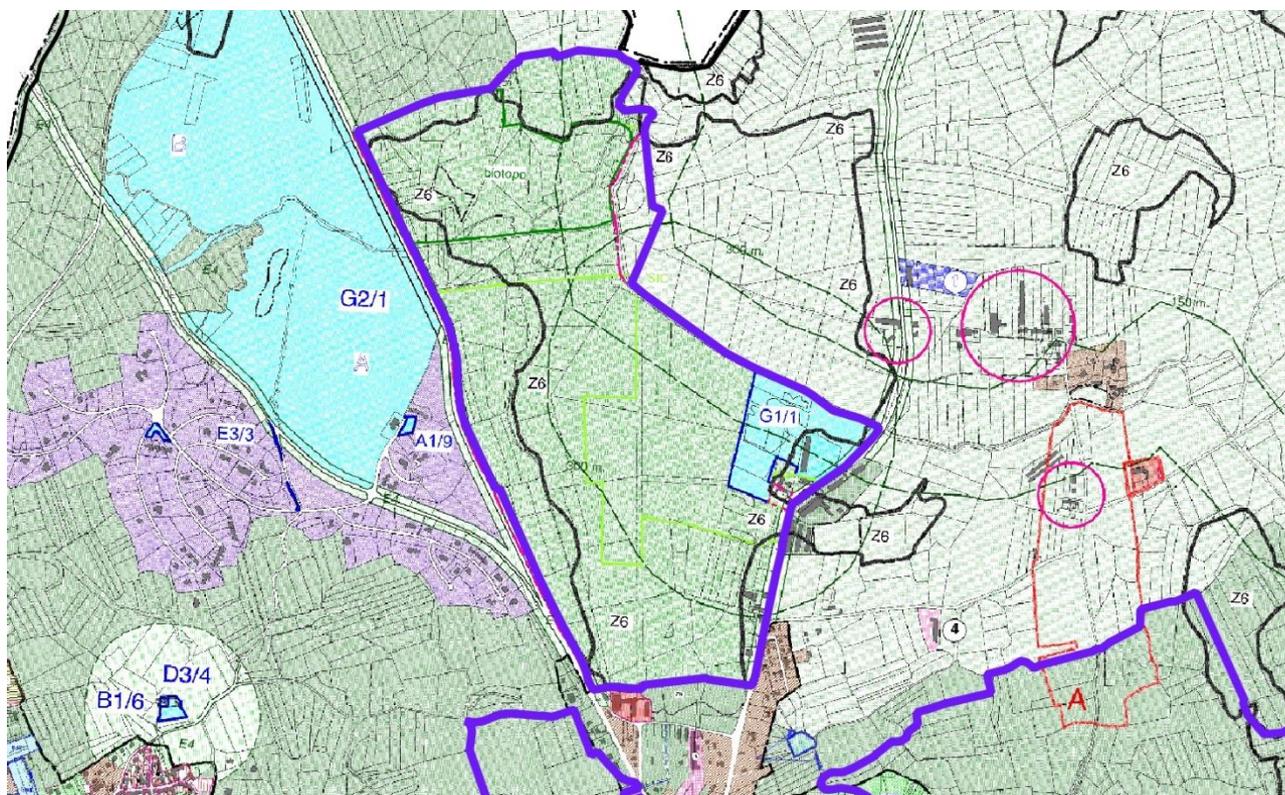
**GIUSEPPE SEGNO**

**PIANIFICATORE TERRITORIALE**

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



## 2. Ambito dei Quadri



*Estratto tavola P1 del PRGC*



Piano particolareggiato da formare - art. 7



Q - Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico - art. 37



zona umida dei Quadri - artt. 35 e 38



Biotopo - LR 42/1996 - DPG 14.07.2000 n°0243/Pres.



SIC - IT3320022 - Quadri di Fagagna



Z5-Z6 - Vincoli geosismici - art. 40



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



26



## Sintesi ricognitiva

L'ambito n. 2 dei Quadri ha una destinazione a *PARCO* ed è sottoposto nel suo complesso all'attuazione tramite piano attuativo ancora da formare. Ha un alto valore naturalistico-ambientale in considerazione della presenza del SIC – IT3320022 Quadri di Fagagna e del Biotopo “Prati umidi dei Quadris”. Nell'area a servizi individuata con la sigla G1/1 sono ammessi parcheggi di relazione e la realizzazione di un centro visita destinato alla gestione del parco, con posto di ristoro e servizi.

## Indicazioni specifiche estratte della NTA del PRGC

### Art. 35 - Altre norme di interesse forestale che si riferiscono all'intero territorio comunale

*La zona dei Quadri viene rappresentata anche nella tavola di progetto P1. Il Comune procederà all'attuazione del parco della zona umida mediante Piano Attuativo. E' prevista l'acquisizione parziale nel demanio comunale delle aree ricadenti entro il perimetro indicato dal PRGC (Tav.P1) per la realizzazione dell'attrezzatura G1/1, di cui al seguente art.37.*

*L'area è interessata dal:*

*- SIC – IT3320022 Quadri di Fagagna (sito costituito da prati umidi e vasche create artificialmente per l'estrazione dell'argilla, che in seguito si sono riempite con l'acqua di falda); In tale ambito sono vigenti le misure di conservazione e sviluppo approvate con DGR n. 546 del 28.03.2013.*

*- Biotopo “Prati umidi dei Quadris” (L.R. 42/1996-DPG14.07.2000 n.0243/Pres.), caratterizzato dalla presenza di un frammento di torbiera bassa alcalina e da prati umidi.*

*Il PRPC, finalizzato alla conservazione e alla valorizzazione di un paesaggio estremamente caratteristico (ambiente boschivo e zone umide relitte, contenenti specie ed habitat rari), dovrà essere redatto sulla base di un rilievo dettagliato dello stato dei luoghi in grado di individuare emergenze, aree vulnerabili e aree rappresentative dal punto di vista ambientale e dovrà prevedere, nel rispetto delle specifiche norme di tutela dei valori naturali individuati nel biotopo e nel SIC, indirizzi e linee regolamentari specifiche, una trama di percorsi*



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



*pedonali di visita e nodi di fruizione, anche con modeste costruzioni di servizio, tabelle con l'indicazione delle fondamentali informazioni per l'osservazione e la comprensione dell'ambiente (fruizione didattica).*

*Nell'ambito individuato come attrezzatura G1/1 sono anche ammessi parcheggi di relazione e la realizzazione di un centro visita destinato alla gestione del parco, con posto di ristoro e servizi. Nelle more di tale attuazione, fatte salve le specifiche norme di tutela dei valori naturali individuati nel biotopo (cfr. DPG 14.07.2000 n.0243/Pres) e nel SIC (cfr. DPR 357/1997), è consentito il mantenimento delle attività agricole in atto ma sono esclusi gli interventi di modificazione del suolo (scavi, riporti, depositi, livellamenti), l'apertura o l'approfondimento di canali artificiali e fossi di drenaggio, i disboscamenti, la riduzione dei prati naturali, le arature in aree attualmente a prato o a zona umida.*

*Gli edifici preesistenti compresi nel perimetro dell'area assoggettata a Piano ma posti ai margini della zona di interesse ambientale che motiva il ricorso allo strumento attuativo potranno formare oggetto di singoli interventi di espansione, anche senza piano attuativo, fino al limite massimo del 40% riferito al volume esistente alla data di adozione del presente PRGC, senza cambiamento di destinazione d'uso. Il Piano definirà l'eventuale ammissione di cambiamenti di destinazione compatibili con la destinazione generale della zona.*

#### **Art. 37- Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico (ZONE Q)**

*G1/1 - Oasi faunistica dei Quadri*

*L'Oasi è l'accesso alla zona umida dei Quadri, soggetta a piano attuativo (cfr. art.35 delle NdiA) e caratterizzata dalla presenza di una molteplicità di laghetti di taglio geometrico in coincidenza delle cave di argilla; sull'area, che agisce come cerniera tra lo spazio esterno e quello di pregio ecologico ambientale d'intorno (è chiamata a delinearne la transizione) si prevede di realizzare la parte più attrezzata, con parcheggi di relazione, un centro visita (per la lettura e il riconoscimento dei valori d'ambito) destinato anche alla gestione del parco, con posto di ristoro e servizi, percorsi pedonali di visita, anche con modeste costruzioni di servizio, tabelle con l'indicazione delle fondamentali informazioni per l'osservazione e la comprensione dell'ambiente (fruizione didattica) e la stazione forestale.*

#### **Art. 38 - Aree tutelate ai sensi della parte terza del D.Lgs 42/2004 (ex L.431/85)**

*Rio Lini (443), interessa, da Sud a Nord*

*- alcune preesistenze della zona dei Quadri (fornace Asquini), per le quali è ammessa la conservazione e trasformazione del volume esistente;*

#### **Art. 40 - Vincoli geo-sismici e di sicurezza idraulica. Riferimenti alla zonizzazione geologico-tecnica e corsi d'acqua**

*si veda sopra*



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

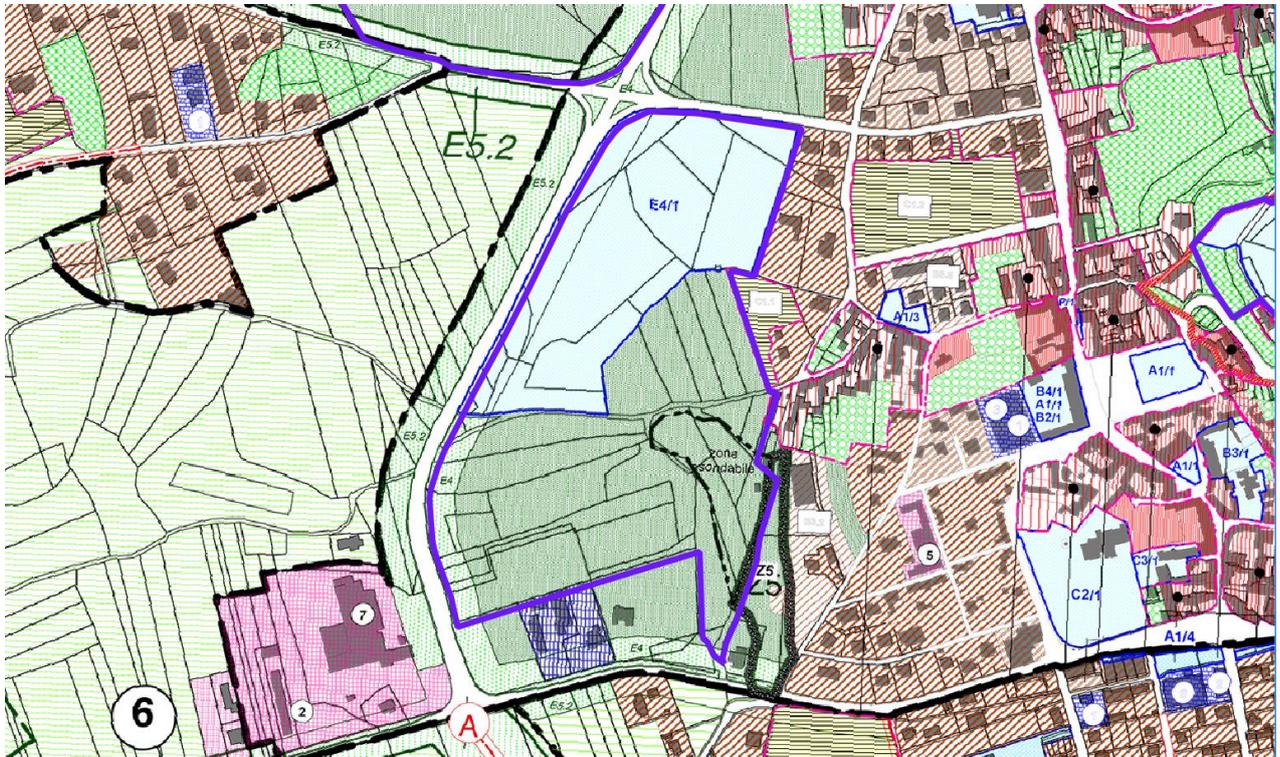
**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



### 3 Collina del Cjastenâr



Estratto tavola P2 del PRGC

- |        |   |
|--------|---|
| Xn./n. | Q - Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico - art. 37                       |
|        | E4 - Zona collinare - art. 31   |
|        | R1 - Fasce di rispetto stradale e impianti di depurazione (id) - art. 39                    |
|        | Zone soggette a esondazioni eccezionali e aree con falda affiorante o sub affiorante - art. |



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com





### Sintesi ricognitiva

L'ambito n. 3 è caratterizzato dalla presenza a nord di un'area a servizi denominata “parco del Cjastenâr” in cui è riconoscibile una duplice funzionalità: all'attrattiva di tipo naturalistico sono state affiancate infatti alcune attrattive di tipo ludico sportivo. Nella zona a sud con una destinazione mista si rileva la presenza di un ambito per lo più residenziale.

### Indicazioni specifiche estratte della NTA del PRGC

#### **Art. 37- Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico (ZONE Q)**

##### **E4 - Verde di quartiere**

*E4/1 – Verde di quartiere del capoluogo*

#### **Art. 31 - Zona collinare costituente ambito di interesse agricolo-paesaggistico (E.4)**

*La zona collinare, storicamente inediticata, in considerazione del suo elevato valore ambientale è inediticabile: il P.R.G.C. di norma vi esclude qualsiasi intervento edilizio, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 43 e 44 delle presenti NdiA.*

*L'abbattimento di alberi ad alto fusto deve essere autorizzato.*

*Una più estesa illustrazione della zona E.4, che caratterizza l'ambiente collinare della terza cerchia morenica, viene svolta nell'Allegato 1-STUDIO AMBIENTALE E RICOGNIZIONE ANALITICA DEI VINCOLI. Con riferimento al grafico A1.2 (carta dei vincoli), il Piano determina i seguenti indirizzi:*



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



### *Querce monumentali*

La zona è caratterizzata da qualche centinaio di querce monumentali, per le quali viene prescritta la tutela, in considerazione del loro elevato pregio botanico e della loro rarità. Il P.R.G.C. indica le principali zone ove sono presenti le specie più significative e le indica con il numero 1. Un apposito intervento comunale censirà le unità più pregevoli e produrrà una azione di sensibilizzazione per stimolare un concorso diretto dei privati nel mantenimento di tali beni.

In pendenza di tale adempimento e della relativa regolamentazione è fatto divieto di tagliare le querce con diametro maggiore di 35 cm.

### *Diffusione dei querceti*

Nella zona hanno luogo dei processi spontanei di disseminazione delle sementi e di rinnovazione naturale con popolamenti quasi puri di giovani querce. Tale fenomeno, frequente nelle zone prative è da considerarsi raro al livello di evento botanico di rilevanza regionale. Il Piano suggerisce di favorire tali tendenze naturali verso stadi "climax" più maturi mediante la sospensione degli sfalci od eseguendo sfalci controllati. Viene posto, inoltre il divieto della inutile pratica dell'abbrucio, garantendo così la libera evoluzione naturale del prato.

Gli interventi di tutela naturalistica possono riguardare singole iniziative private o l'azione comunale, previa permuta con altri terreni. Eventuali incentivazioni o altre forme compensative possono stimolare l'iniziativa privata. I querceti, oltre ad altre specie, possono essere piantumati ed assolvere un ruolo economico-produttivo nel campo dei legni pregiati da opera o del legno da ardere.

### *Utilizzazione dei prati-pascoli*

Questa componente può essere conservata nella attuale destinazione colturale, anche al fine di attivare i potenziali produttivi attraverso il pascolo. La trasformazione verso il bosco è sempre ammessa e consigliata. E' fatto invece divieto di dissodare il suolo per attuare la messa a coltura agraria di nuovi terreni. La pendenza è fattore discriminante in tale senso, a causa del dilavamento superficiale che dipende dalla pendenza stessa.

### *Altre indicazioni di cura forestale ed agrarie:*

- mantenere ad un buon equilibrio bio-ecologico le macchie boscate ed i prati stabili. Le latifoglie isolate e sparse sui prati potranno essere tagliate, avendo l'accortezza di lasciar giungere a maturità alcune di esse, per permettere loro di disseminare e garantire così la rinnovazione gamica.

- impedire, mediante divieto, la riduzione delle superfici considerate bosco, o il cambiamento di coltura boschiva senza la prescritta autorizzazione dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Udine. Le riduzioni di superfici boscate di dimensione superiore a 5.000 metri quadrati, motivate dalla realizzazione di attività colturali, sono attuabili attraverso un progetto che individui eventuali nuove viabilità e le metodologie di sistemazione colturale e sono soggette ad autorizzazione regionale (v. articolo 131, comma 1, lettera b) della LR 52/91)

- tutelare il bosco. Tutti gli interventi di taglio e cure colturali al soprassuolo boschivo dovranno essere eseguiti esclusivamente con criteri selvicolturali, secondo le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale come integrate dal regolamento unico valido per l'intero territorio regionale. I boschi cedui che presentano condizioni ideali, quali invecchiamento, struttura tendenzialmente monopiana, buona fertilità stazionale, saranno convertiti ad alto fusto; i cedui scadenti saranno trattati secondo i tagli consuetudinari rilasciando un numero di piante di alto fusto almeno pari ad 80-100 piante/ha.

- impedire la perdita di fertilità con l'interruzione del ciclo bio-geo-chimico. A tal fine è fatto divieto di abbruciare i prati, anche in modo controllato.

- curare i beni demaniali del comune. Si consiglia di mantenere il più alto livello di naturalità prativo e boschivo, anche con interventi selvicolturali sperimentali, seguiti da tecnici specializzati, che servano da esempio e riferimento per tutti gli altri soggetti.

- impedire l'erosione. La pendenza massima ammissibile, sia in senso longitudinale quanto in quello trasversale, per i campi coltivati e per i nuovi dissodamenti con messa a coltura successiva, non deve superare il 10% (pendenza limite oltre la quale l'erosione del terreno si fa particolarmente accentuata); è ammessa in questo contesto l'aratura: lungo la linea di massima pendenza (ritocchino) nei due sensi, da valle a monte e viceversa, fino ad una lunghezza degli appezzamenti di 200 metri lineari e fino a pendenza longitudinale del 10%; lungo le curve di livello finché la pendenza trasversale del pendio non arato non superi il 10% prestabilito. Queste



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



31

*limitazioni si rendono indispensabili per l'alto valore ambientale di queste zone, la cui morfologia e tessuto vegetazionale non consentono peraltro l'esplicarsi delle sistemazioni agricole collinari a cavalcapoggio ed a girapoggio.*

*- regolamentare la viabilità interpodereale. Le opere viarie di carattere interpodereale sono soggette ad autorizzazione sindacale.*

*In queste zone sono ammissibili, inoltre, interventi utili alla fruibilità delle attività sportive, quali attraversamenti e simili, qualora limitrofi medesime e purché realizzate in coerenza con le peculiarità del paesaggio circostante.*



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

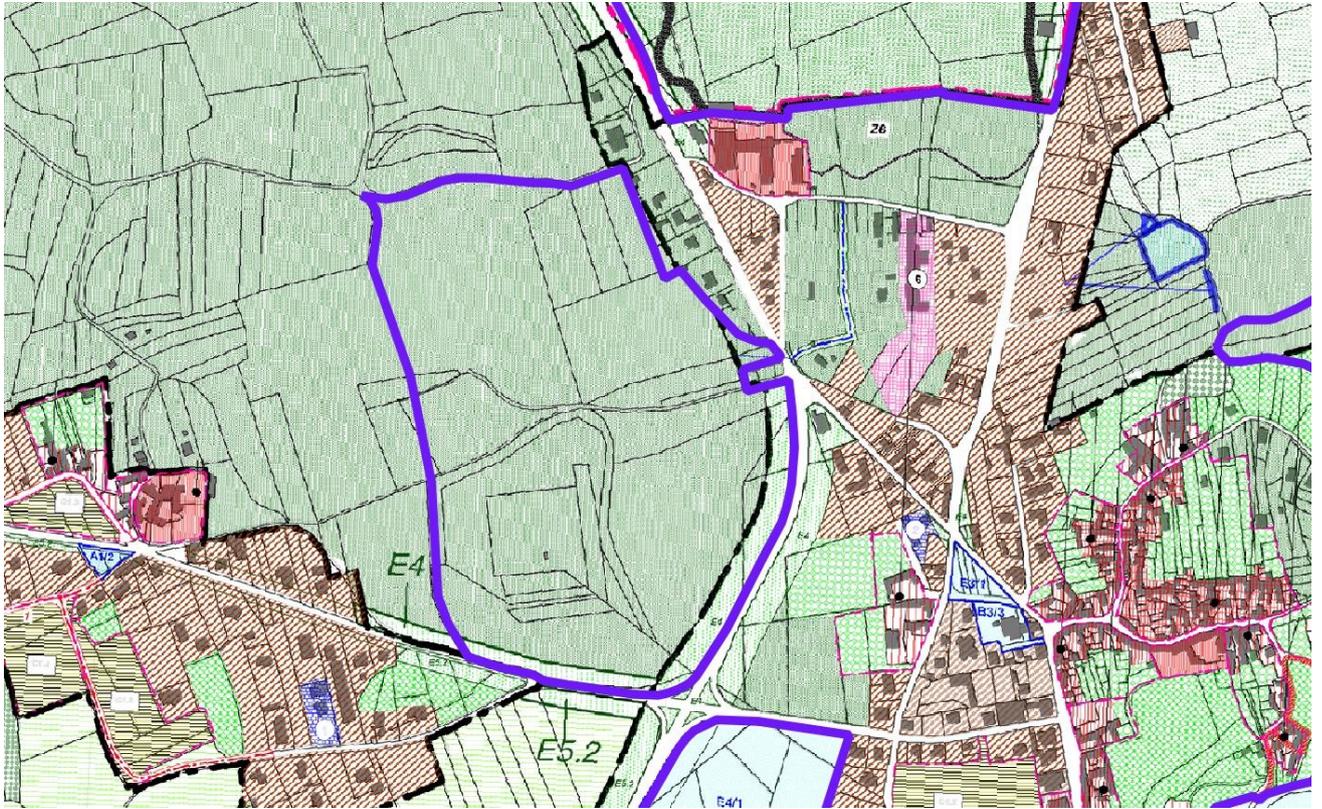
**GIUSEPPE SEGNO**

**PIANIFICATORE TERRITORIALE**

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



## 4 Collina degli Ulivi



*Estratto tavola P1 del PRGC*



E4 - Zona collinare - art. 31



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com





### Sintesi ricognitiva

Questo ambito “Collina degli Ulivi” rappresenta la possibile connessione tra l’ambito di Parco n2. “Ambito dei Quadri” posto a nord del Capoluogo e l’ambito di Parco n3. “Collina del Cjastenâr” ed ha una destinazione omogenea di tipo agricolo-paesaggistica.

### Indicazioni specifiche estratte dalla NTA del PRGC

#### **Art. 31 - Zona collinare costituente ambito di interesse agricolo-paesaggistico (E.4)**

*La zona collinare, storicamente ineditata, in considerazione del suo elevato valore ambientale è ineditabile: il P.R.G.C. di norma vi esclude qualsiasi intervento edilizio, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 43 e 44 delle presenti NdiA.*

*L’abbattimento di alberi ad alto fusto deve essere autorizzato.*

*Una più estesa illustrazione della zona E.4, che caratterizza l’ambiente collinare della terza cerchia morenica, viene svolta nell’Allegato 1-STUDIO AMBIENTALE E RICOGNIZIONE ANALITICA DEI VINCOLI. Con riferimento al grafico A1.2 (carta dei vincoli), il Piano determina i seguenti indirizzi:*

#### *Querce monumentali*

*La zona è caratterizzata da qualche centinaio di querce monumentali, per le quali viene prescritta la tutela, in considerazione del loro elevato pregio botanico e della loro rarità. Il P.R.G.C. indica le principali zone ove sono*



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



presenti le specie più significative e le indica con il numero 1. Un apposito intervento comunale censirà le unità più pregevoli e produrrà una azione di sensibilizzazione per stimolare un concorso diretto dei privati nel mantenimento di tali beni.

In pendenza di tale adempimento e della relativa regolamentazione è fatto divieto di tagliare le querce con diametro maggiore di 35 cm.

#### *Diffusione dei querceti*

Nella zona hanno luogo dei processi spontanei di disseminazione delle sementi e di rinnovazione naturale con popolamenti quasi puri di giovani querce. Tale fenomeno, frequente nelle zone prative è da considerarsi raro al livello di evento botanico di rilevanza regionale. Il Piano suggerisce di favorire tali tendenze naturali verso stadi "climax" più maturi mediante la sospensione degli sfalci od eseguendo sfalci controllati. Viene posto, inoltre il divieto della inutile pratica dell'abbrucio, garantendo così la libera evoluzione naturale del prato.

Gli interventi di tutela naturalistica possono riguardare singole iniziative private o l'azione comunale, previa permuta con altri terreni. Eventuali incentivazioni o altre forme compensative possono stimolare l'iniziativa privata. I querceti, oltre ad altre specie, possono essere piantumati ed assolvere un ruolo economico-produttivo nel campo dei legni pregiati da opera o del legno da ardere.

#### *Utilizzazione dei prati-pascoli*

Questa componente può essere conservata nella attuale destinazione colturale, anche al fine di attivare i potenziali produttivi attraverso il pascolo. La trasformazione verso il bosco è sempre ammessa e consigliata. E' fatto invece divieto di dissodare il suolo per attuare la messa a coltura agraria di nuovi terreni. La pendenza è fattore discriminante in tale senso, a causa del dilavamento superficiale che dipende dalla pendenza stessa.

#### *Altre indicazioni di cura forestale ed agrarie:*

- mantenere ad un buon equilibrio bio-ecologico le macchie boscate ed i prati stabili. Le latifoglie isolate e sparse sui prati potranno essere tagliate, avendo l'accortezza di lasciar giungere a maturità alcune di esse, per permettere loro di disseminare e garantire così la rinnovazione gamica.

- impedire, mediante divieto, la riduzione delle superfici considerate bosco, o il cambiamento di coltura boschiva senza la prescritta autorizzazione dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Udine. Le riduzioni di superfici boscate di dimensione superiore a 5.000 metri quadrati, motivate dalla realizzazione di attività colturali, sono attuabili attraverso un progetto che individui eventuali nuove viabilità e le metodologie di sistemazione colturale e sono soggette ad autorizzazione regionale (v. articolo 131, comma 1, lettera b) della LR 52/91)

- tutelare il bosco. Tutti gli interventi di taglio e cure colturali al soprassuolo boschivo dovranno essere eseguiti esclusivamente con criteri selvicolturali, secondo le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale come integrate dal regolamento unico valido per l'intero territorio regionale. I boschi cedui che presentano condizioni ideali, quali invecchiamento, struttura tendenzialmente monopiana, buona fertilità stagionale, saranno convertiti ad alto fusto; i cedui scadenti saranno trattati secondo i tagli consuetudinari rilasciando un numero di piante di alto fusto almeno pari ad 80-100 piante/ha.

- impedire la perdita di fertilità con l'interruzione del ciclo bio-geo-chimico. A tal fine è fatto divieto di abbruciare i prati, anche in modo controllato.

- curare i beni demaniali del comune. Si consiglia di mantenere il più alto livello di naturalità prativo e boschivo, anche con interventi selvicolturali sperimentali, seguiti da tecnici specializzati, che servano da esempio e riferimento per tutti gli altri soggetti.

- impedire l'erosione. La pendenza massima ammissibile, sia in senso longitudinale quanto in quello trasversale, per i campi coltivati e per i nuovi dissodamenti con messa a coltura successiva, non deve superare il 10% (pendenza limite oltre la quale l'erosione del terreno si fa particolarmente accentuata); è ammessa in questo contesto l'aratura: lungo la linea di massima pendenza (ritocchino) nei due sensi, da valle a monte e viceversa, fino ad una lunghezza degli appezzamenti di 200 metri lineari e fino a pendenza longitudinale del 10%; lungo le curve di livello finché la pendenza trasversale del pendio non arato non superi il 10% prestabilito. Queste limitazioni si rendono indispensabili per l'alto valore ambientale di queste zone, la cui morfologia e tessuto vegetazionale non consentono peraltro l'esplicarsi delle sistemazioni agricole collinari a cavalcapoggio ed a girapoggio.



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



35

- *regolamentare la viabilità interpodereale. Le opere viarie di carattere interpodereale sono soggette ad autorizzazione sindacale.*

*In queste zone sono ammissibili, inoltre, interventi utili alla fruibilità delle attività sportive, quali attraversamenti e simili, qualora limitrofi medesime e purché realizzate in coerenza con le peculiarità del paesaggio circostante.*



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

**PIANIFICATORE TERRITORIALE**

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



## 5. Evidenziazione modifiche di Variante

La presente Variante n. 50 al PRGC istituisce, come detto, il PdP delle Colline di Fagagna nel territorio comunale.

Il recepimento del PdP e degli elaborati che lo costituiscono a livello di pianificazione comunale si traduce nell'introduzione di norme e regole nel Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) che operano principalmente modiche su due livelli :

- il livello normativo;
- il livello cartografico;

A livello normativo viene introdotta nella *NTA del PRGC* un nuovo articolo (art. 42) dove vengono evidenziati:

- l'esatto elaborato dove è precisato ed individuato il perimetro del PdP;
- i riferimenti normativi ai sensi dei quali è istituito il PdP;
- gli elaborati che costituiscono il PdP;
- la normativa operante che rimanda alle Norme del PdP.

### **Art. 42 – Parco Comunale delle Colline di Fagagna (PdP delle Colline di Fagagna)**

#### **Individuazione**

*Le parti del territorio del Comune di Fagagna ricomprese nel Progetto del Parco Comunale delle Colline di Fagagna (PdP delle Colline di Fagagna) sono correttamente individuate nella Tav. P1 Zonizzazione del territorio comunale (scala 1:10.000).*

#### **Riferimenti normativi**

*Il Progetto del Parco Comunale delle Colline di Fagagna è istituito ai sensi 6 della L.R. n. 42/1996.*

#### **Elaborati**

*Il PdP delle Colline di Fagagna è costituito dai seguenti elaborati:*

01\_PdP\_Relazione generale illustrativa contenente:

Illustrazione del progetto di attuazione



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



Programma finanziario

Relazione geologica

02\_PdP\_Norme Tecniche di Attuazione

*Elaborati grafici*

03\_PdP \_Tav\_Perimetro e Zonizzazione (scala 1: 5.000)

04\_PdP\_Tav\_ Carta degli Habitat (scala 1: 5.000)

05\_PdP \_Tav\_Carta della Sensibilità (scala 1:5000)

06\_PdP\_Tav\_ Carta dei Vincoli e delle Pressioni (scala 1:5000)

07\_PdP\_Tav\_ Carta della Percorribilità (scala 1:5000)

### **Normativa specifica**

*All'interno del perimetro del Parco Comunale valgono le disposizioni specifiche dettate dalle Norme Tecniche di Attuazione del PdP delle Colline di Fagagna di cui al punto precedente.*

A livello cartografico viene modificata la Tav. P1 Zonizzazione del territorio comunale scala 1:10000 evidenziando il perimetro del PdP delle Colline di Fagagna.

## LEGENDA



Perimetrazione del Parco Comunale delle Colline di Fagagna - art. 42



Limiti del P.R.G.C.

### A - ZONE DI ANTICA FORMAZIONE STRUTTURALE



A2 - Immobili soggetti a conservazione tipologica - art. 13



A3 - Immobili soggetti a ristrutturazione edilizia - art. 14



A4 - Immobili soggetti a demolizione con ricostruzione edilizia - art. 14



A4.1 - Immobili soggetti a demolizione con ristrutturazione urbanistica - art. 14



E0 - Zona agricola intensiva di pertinenza dei borghi - art. 28



E00 - Zone agricolo-forestali di soglia o di raccordo con le zone edificate - art. 29

### B - ZONE PARZIALMENTE O TOTALMENTE EDIFICATE



B1 - Zona residenziale estensiva di completamento - art. 19



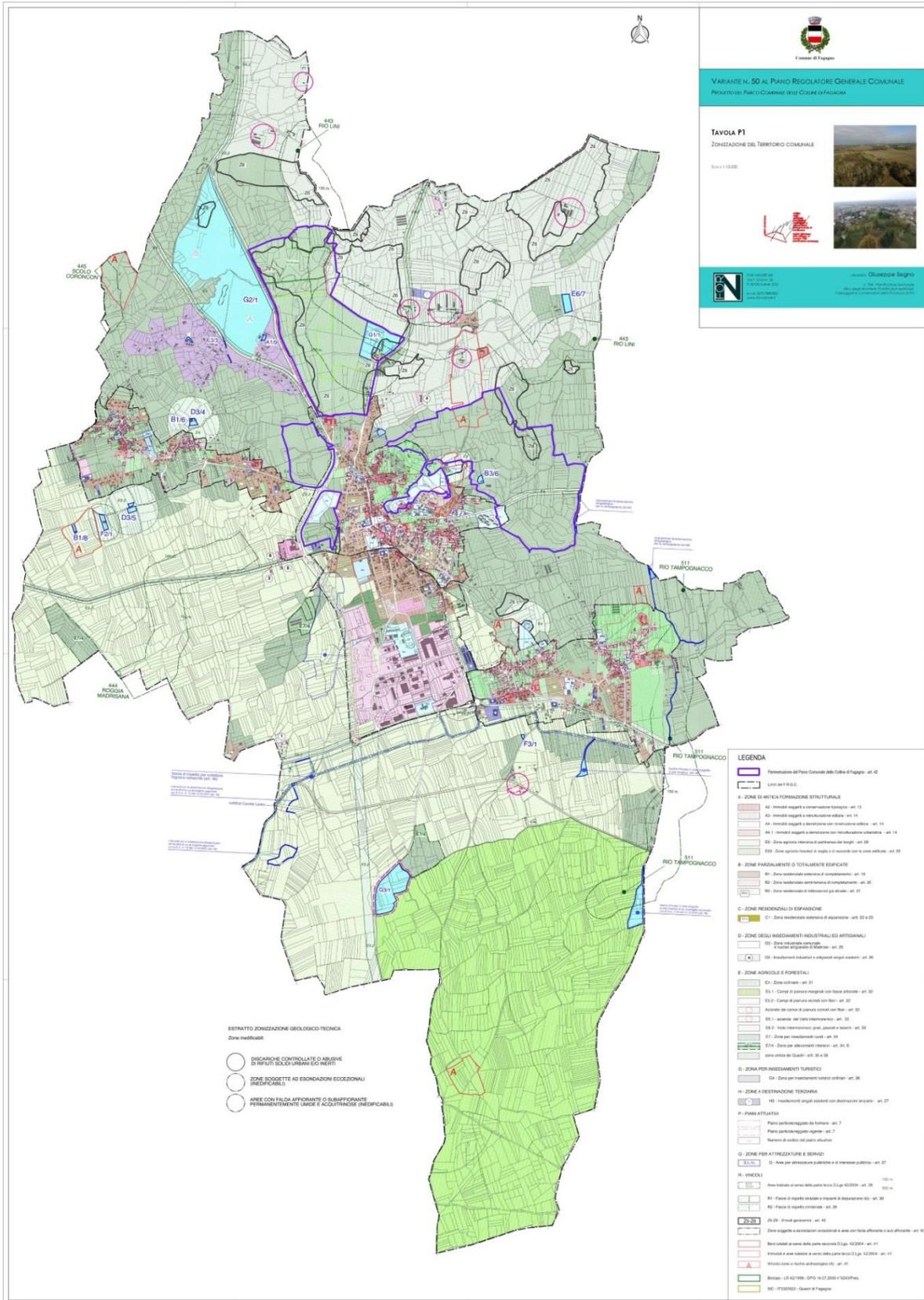
FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com





  
 Comune di Fagagna

**VARIANTE N. 50 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**  
 PERIURTO DI PARTI COLONNATE IN UN COLLE DI FAGAGNA

**TAVOLA P1**  
 ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE  
 Scala 1:10.000




Ing. Giuseppe Segno  
 PIAUZZA S. GIUSEPPE, 10 - 33077 SACLE (PN)  
 TEL. 0439 328651 - FAX 0439 328652  
 WWW.GIUSEPPESEGNO.IT

ESTRATTO ZONIZZAZIONE GEOLOGICO-TECNICA

Zone inidoneabili:

-  DISCARICHE CONTROLLATE O ABUSIVE DI RIFIUTI SOLIDI URBANI E/O INERTI (INDEFINIBILI)
-  ZONE SOGGETTE AD ESPANSIONI ECCEZIONALI (INDEFINIBILI)
-  AREE CON RILCUI AFFIORANTI O SUBAFFIORANTI PERMANENTEMENTE UMIDE E ACQUIFERINSE (INDEFINIBILI)

**LEGENDA**

 Perimetrazione del Piano Comunale della Colonna di Fagagna - art. 42  
 L. 11/11/1987 n. 358

**A - ZONE DI RITICA FORMAZIONE STRUTTURALE**

-  A2 - Inhabitat soggetti a intermediazione topografica - art. 13
-  A3 - Inhabitat soggetti a intermediazione edilizia - art. 14
-  A4 - Inhabitat soggetti a intermediazione con intermediazione edilizia - art. 14
-  A4.1 - Inhabitat soggetti a intermediazione con intermediazione edilizia - art. 14
-  E0 - Zona agricola riservata al patrimonio dei laghi - art. 28
-  E00 - Zona agricola riservata al lago di S. Leonardo con a zone edificata - art. 28

**B - ZONE PARZIALMENTE O TOTALMENTE EDIFICATE**

-  B1 - Zona residenziale ordinaria e di espansione - art. 15
-  B2 - Zona residenziale ordinaria di espansione - art. 20
-  B3 - Zona residenziale di interventi più articolati - art. 21

**C - ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE**

-  C1 - Zona residenziale ordinaria di espansione - art. 22 e 23

**D - ZONE DEGLI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI ED ATTIVITARI**

-  D1 - Zona ad attività artigianale - art. 25
-  D2 - Inhabitat industriali e artigianali singoli isolati - art. 26

**E - ZONE AGRICOLE E FORESTALI**

-  E1 - Zona agricola - art. 27
-  E1.1 - Campi di pianura marginali con fasce arboree - art. 28
-  E1.2 - Campi di pianura marginali con fasce arboree - art. 28
-  E2 - Aree di riserva di sviluppo agricolo con fasce arboree - art. 28
-  E3 - Aree di riserva di sviluppo agricolo - art. 28
-  E4 - Aree di riserva di sviluppo agricolo - art. 28
-  E4.1 - Aree di riserva di sviluppo agricolo - art. 28
-  E4.2 - Aree di riserva di sviluppo agricolo - art. 28
-  E4.3 - Aree di riserva di sviluppo agricolo - art. 28
-  E4.4 - Aree di riserva di sviluppo agricolo - art. 28
-  E4.5 - Aree di riserva di sviluppo agricolo - art. 28
-  E4.6 - Aree di riserva di sviluppo agricolo - art. 28
-  E4.7 - Aree di riserva di sviluppo agricolo - art. 28
-  E4.8 - Aree di riserva di sviluppo agricolo - art. 28
-  E4.9 - Aree di riserva di sviluppo agricolo - art. 28
-  E4.10 - Aree di riserva di sviluppo agricolo - art. 28

**F - ZONE PER INSEDIAMENTI TURISTICI**

-  F4 - Zona per insediamenti turistici isolati - art. 26

**H - ZONE A DESTINAZIONE TERZIARIA**

-  H0 - Inhabitat singoli isolati con destinazione terziaria - art. 27

**P - PIANI ATTIVATI**

-  P1 - Piano di sviluppo urbano - art. 7
-  P2 - Piano particolareggiato - art. 7
-  P3 - Piano di sviluppo urbano - art. 7
-  P4 - Piano di sviluppo urbano - art. 7

**Q - ZONE PER ATTIVITA' TURISTICO E SERVIZI**

-  Q1 - Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico - art. 27

**R - VINCOLI**

-  R1 - Area vincolata in base alla legge n. 489 del 1985 - art. 29
-  R2 - Area vincolata in base alla legge n. 489 del 1985 - art. 29
-  R3 - Area vincolata in base alla legge n. 489 del 1985 - art. 29
-  R4 - Area vincolata in base alla legge n. 489 del 1985 - art. 29
-  R5 - Area vincolata in base alla legge n. 489 del 1985 - art. 29
-  R6 - Area vincolata in base alla legge n. 489 del 1985 - art. 29
-  R7 - Area vincolata in base alla legge n. 489 del 1985 - art. 29
-  R8 - Area vincolata in base alla legge n. 489 del 1985 - art. 29
-  R9 - Area vincolata in base alla legge n. 489 del 1985 - art. 29
-  R10 - Area vincolata in base alla legge n. 489 del 1985 - art. 29

**S - ZONE DI INTERESSE**

-  S1 - Zona di interesse - art. 40
-  S2 - Zona di interesse - art. 40
-  S3 - Zona di interesse - art. 40
-  S4 - Zona di interesse - art. 40
-  S5 - Zona di interesse - art. 40
-  S6 - Zona di interesse - art. 40
-  S7 - Zona di interesse - art. 40
-  S8 - Zona di interesse - art. 40
-  S9 - Zona di interesse - art. 40
-  S10 - Zona di interesse - art. 40
-  S11 - Zona di interesse - art. 40
-  S12 - Zona di interesse - art. 40
-  S13 - Zona di interesse - art. 40
-  S14 - Zona di interesse - art. 40
-  S15 - Zona di interesse - art. 40
-  S16 - Zona di interesse - art. 40
-  S17 - Zona di interesse - art. 40
-  S18 - Zona di interesse - art. 40
-  S19 - Zona di interesse - art. 40
-  S20 - Zona di interesse - art. 40
-  S21 - Zona di interesse - art. 40
-  S22 - Zona di interesse - art. 40
-  S23 - Zona di interesse - art. 40
-  S24 - Zona di interesse - art. 40
-  S25 - Zona di interesse - art. 40
-  S26 - Zona di interesse - art. 40
-  S27 - Zona di interesse - art. 40
-  S28 - Zona di interesse - art. 40
-  S29 - Zona di interesse - art. 40
-  S30 - Zona di interesse - art. 40
-  S31 - Zona di interesse - art. 40
-  S32 - Zona di interesse - art. 40
-  S33 - Zona di interesse - art. 40
-  S34 - Zona di interesse - art. 40
-  S35 - Zona di interesse - art. 40
-  S36 - Zona di interesse - art. 40
-  S37 - Zona di interesse - art. 40
-  S38 - Zona di interesse - art. 40
-  S39 - Zona di interesse - art. 40
-  S40 - Zona di interesse - art. 40
-  S41 - Zona di interesse - art. 40
-  S42 - Zona di interesse - art. 40
-  S43 - Zona di interesse - art. 40
-  S44 - Zona di interesse - art. 40
-  S45 - Zona di interesse - art. 40
-  S46 - Zona di interesse - art. 40
-  S47 - Zona di interesse - art. 40
-  S48 - Zona di interesse - art. 40
-  S49 - Zona di interesse - art. 40
-  S50 - Zona di interesse - art. 40
-  S51 - Zona di interesse - art. 40
-  S52 - Zona di interesse - art. 40
-  S53 - Zona di interesse - art. 40
-  S54 - Zona di interesse - art. 40
-  S55 - Zona di interesse - art. 40
-  S56 - Zona di interesse - art. 40
-  S57 - Zona di interesse - art. 40
-  S58 - Zona di interesse - art. 40
-  S59 - Zona di interesse - art. 40
-  S60 - Zona di interesse - art. 40
-  S61 - Zona di interesse - art. 40
-  S62 - Zona di interesse - art. 40
-  S63 - Zona di interesse - art. 40
-  S64 - Zona di interesse - art. 40
-  S65 - Zona di interesse - art. 40
-  S66 - Zona di interesse - art. 40
-  S67 - Zona di interesse - art. 40
-  S68 - Zona di interesse - art. 40
-  S69 - Zona di interesse - art. 40
-  S70 - Zona di interesse - art. 40
-  S71 - Zona di interesse - art. 40
-  S72 - Zona di interesse - art. 40
-  S73 - Zona di interesse - art. 40
-  S74 - Zona di interesse - art. 40
-  S75 - Zona di interesse - art. 40
-  S76 - Zona di interesse - art. 40
-  S77 - Zona di interesse - art. 40
-  S78 - Zona di interesse - art. 40
-  S79 - Zona di interesse - art. 40
-  S80 - Zona di interesse - art. 40
-  S81 - Zona di interesse - art. 40
-  S82 - Zona di interesse - art. 40
-  S83 - Zona di interesse - art. 40
-  S84 - Zona di interesse - art. 40
-  S85 - Zona di interesse - art. 40
-  S86 - Zona di interesse - art. 40
-  S87 - Zona di interesse - art. 40
-  S88 - Zona di interesse - art. 40
-  S89 - Zona di interesse - art. 40
-  S90 - Zona di interesse - art. 40
-  S91 - Zona di interesse - art. 40
-  S92 - Zona di interesse - art. 40
-  S93 - Zona di interesse - art. 40
-  S94 - Zona di interesse - art. 40
-  S95 - Zona di interesse - art. 40
-  S96 - Zona di interesse - art. 40
-  S97 - Zona di interesse - art. 40
-  S98 - Zona di interesse - art. 40
-  S99 - Zona di interesse - art. 40
-  S100 - Zona di interesse - art. 40



FOR NATURE SRL  
 Via T. Ciconi, 26  
 IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**  
 PIANIFICATORE TERRITORIALE  
 sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
 33077 Sacile (PN)  
 mbl. 0039 328 6551869  
 giuseppe.segno@gmail.com



## 6. Verifica di conformità

Nel presente capitolo, tenuto conto delle note espresse in premessa, si da atto che le modifiche introdotte dalla presente Variante n. 50 siano ascrivibili alle Varianti di livello comunale nei limiti definiti dalla LR 21/2015 (verifica di conformità).

In particolare essendo Il PRGC del Comune di Fagagna dotato di rappresentazione schematica delle strategie di piano (Piano struttura) ai sensi della Lr 21/2015 devono essere:

- a) *identificate le condizioni di cui all'articolo 3;*
- b) *osservati i limiti di soglia di cui all'articolo 4;*
- c) *rispettate le modalità operative di cui all'articolo 5.*

### **a) *La variante rientra nelle condizioni previste dall'art. 3 della Lr 21/2015.***

L'introduzione del PdP nell'apparato urbanistico comunale appare coerente in particolare con sia con la lettera b) che con la lettera c) del comma 1 dell'art.3.

### **Art. 3** *(Condizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici dotati di rappresentazione schematica delle strategie di piano ovvero di piano struttura)*

**1.** *Sono soggette alle procedure previste dal presente capo le varianti che, nell'osservanza dei limiti di soglia di cui all'articolo 4 e nel rispetto delle modalità operative di cui all'articolo 5, si identificano in una o più delle seguenti condizioni, comunque garantendo l'assenza di contrasto con le restanti:*

*omissis*

**b) *attuano le modalità operative già previste nei vigenti strumenti urbanistici per il trasferimento nell'assetto azzonativo delle funzioni insediative e infrastrutturali indicate soltanto nell'ambito dei piani struttura, qualora tali modalità rispettino le condizioni di cui alla lettera a), i limiti di soglia di cui all'articolo 4 e le modalità operative di cui all'articolo 5;***

**c) *prevedono l'interscambio tra le indicazioni dei piani struttura e le previsioni degli assetti azzonativi degli strumenti urbanistici comunali, qualora non si modifichi la rappresentazione del piano struttura, non si incrementi l'entità dei carichi insediativi e si trasformino le zone omogenee da stralciare, in zona agricola di tipo E come definita dal Piano urbanistico regionale generale***



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

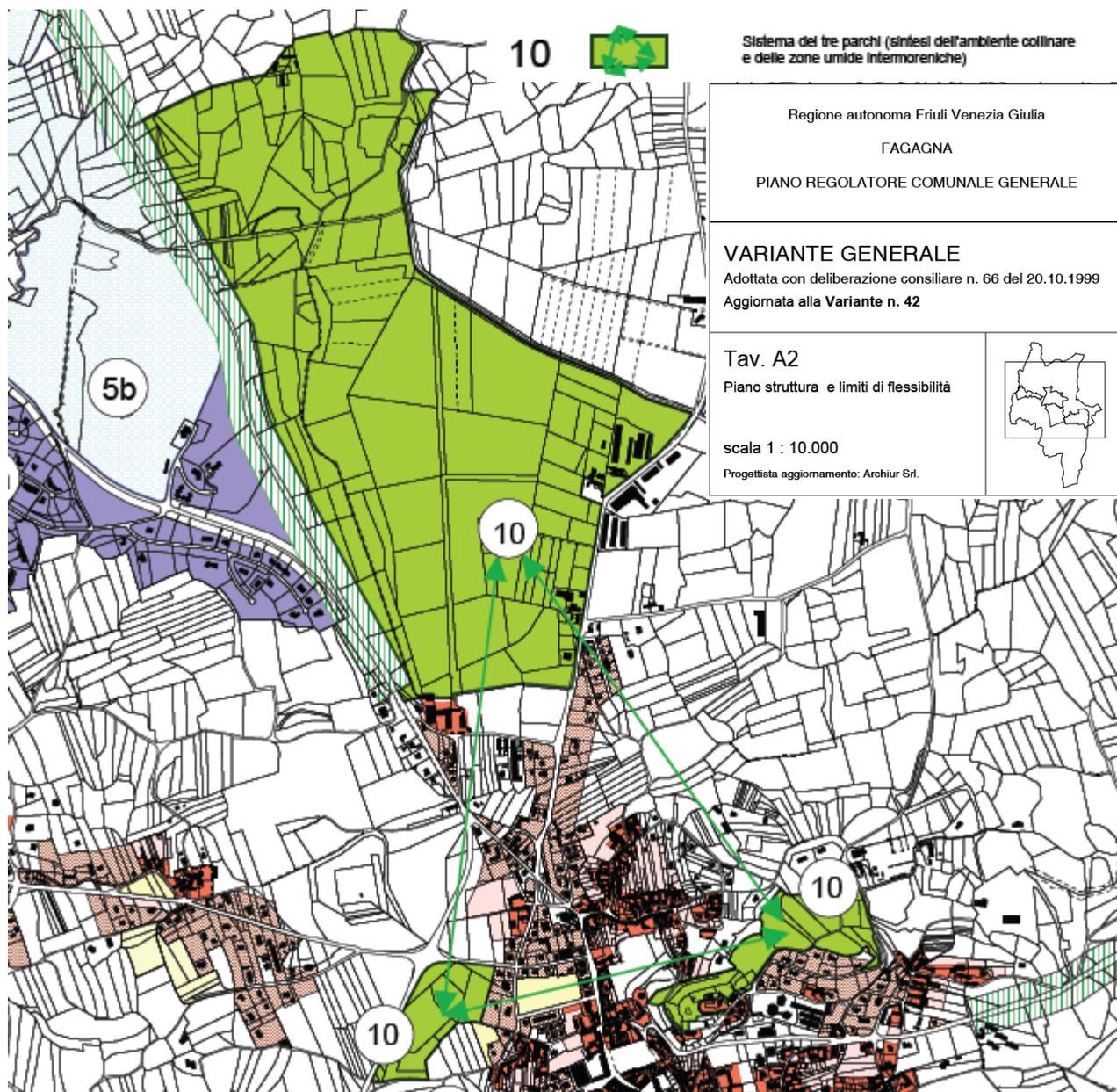
PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 settembre 1978, n. 0826 /Pres. (Approvazione del Piano urbanistico regionale generale), di seguito denominato PURG;

Il Piano struttura del PRGC vigente configura infatti già chiaramente il Piano del Parco Comunale, sia nella parte cartografica (*Tav. A2 Piano struttura e limiti di flessibilità*), sia nella *Relazione del Piano struttura e limiti di flessibilità*.



Piano struttura – Estratto della Tav A2



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



In particolare nella *Relazione del Piano struttura e limiti di flessibilità* del Piano al punto n. 10 viene riconosciuto come elemento strutturale il “Sistema dei parchi urbani del capoluogo” definendone obiettivi, invariati e limiti di flessibilità.

Si riporta di seguito l’estratto originale della Relazione citata.

## 10 - Sistema dei parchi urbani del capoluogo

10



Sistema dei tre parchi (sintesi dell'ambiente collinare e delle zone umide intermoreniche)

*legenda della tavola A2 fuori testo*

### 10.A - gli obiettivi specifici della componente strutturale in oggetto

E' prevista la creazione di un connettivo verde, diretto ad integrare con l'insediamento del capoluogo componenti di grande pregio, che rappresentano i vari ambienti del territorio:

- il Parco del Cjastenar (collinare);
- il parco storico-ambientale del colle del Cardinale;
- il parco del Quadri (zona umida, tipica delle depressioni intermoreniche).

### 10.B - gli obiettivi invariati

Valorizzazione del sistema dei parchi individuato dal PRGC.

### 10.C - I limiti di flessibilità (per l'applicabilità della procedura semplificata)

- varianti che prevedono la rettifica della perimetrazione delle zone destinate a parco;
- varianti aventi ad oggetto l'individuazione di nuove aree per opere pubbliche.

*Piano struttura – Estratto della Relazione del Piano struttura e limiti di flessibilità*



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



**b) La variante osserva i limiti di soglia di cui all'articolo 4 della Lr 21/2015.**

Sono rispettati anche i limiti di soglia di cui all'art. 4 della Lr. 21/2015, in particolare in riferimento alla lettera b) del comma 1:

**Art. 4** (Limiti di soglia per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici dotati di rappresentazione schematica delle strategie di piano, ovvero di piano struttura)

1. Sono soggette alle procedure previste dal presente capo le varianti che, oltre a rispettare le condizioni di cui all'articolo 3 e le modalità operative di cui all'articolo 5, osservano i limiti di soglia di seguito specificati:

**omissis**

**b)** adattamento delle superfici delle zone forestali e delle zone omogenee di tutela ambientale di tipo F definite dal PURG, come pure degli ambiti destinati a SIC, ZSC, ZPS, parchi o riserve regionali, aree di rilevante interesse ambientale (ARIA), aree di reperimento, parchi comunali o intercomunali previsti nell'assetto azzonativo degli strumenti urbanistici comunali, fermo restando che l'adattamento non può discostarsi dalla delimitazione d'ambito prevista dalla normativa di riferimento;

L'adattamento dei perimetri citato nella norma deve essere già previsto quindi dalla "normativa di riferimento" che nel nostro caso coincide con la normativa del PRGC stesso e quindi più propriamente con il Piano Struttura che espressamente prevede questa possibilità, come evidenziato nella sopra citata *Relazione del Piano struttura e limiti di flessibilità*.

**c) La variante rispetta le modalità operative di cui all'articolo 5 della Lr 21/2015**

Le modalità operative di cui all'articolo 5 non riguardano la Variante in oggetto.



FOR NATURE SRL  
Via T. Ciconi, 26  
IT-33100 Udine (UD)

**GIUSEPPE SEGNO**

PIANIFICATORE TERRITORIALE

sede op. Via Fratelli Rosselli 28  
33077 Sacile (PN)  
mbi. 0039 328 6551869  
giuseppe.segno@gmail.com



